



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2023 – 2025

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

INDICE

Premessa

Quadro normativo di riferimento

SEZIONE I

Scheda anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE II: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore Pubblico

2.2. Performance

2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza

SEZIONE III: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura Organizzativa

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

3.3.4 Strategia di copertura del fabbisogno

3.3.5 Formazione del personale

SEZIONE IV- MONITORAGGIO



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

PREMESSA

Il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO) è un documento di programmazione e di governance nel quale confluiscono molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le PP.AA. razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione.

Attraverso il PIAO il legislatore ha inteso assicurare la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa, prevedendo il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese e la semplificazione dell'azione collegata ad una reingegnerizzazione dei processi.

Il PIAO si sostanzia, dunque, in uno strumento programmatico a contenuto estremamente eterogeneo, unitario ed integrato che, per come sottolineato dal Consiglio di Stato con parere del 2 Marzo 2022 n. 506, non va inteso come mero contenitore di altri documenti di pianificazione affluenti al suo interno né un caso di "Layer of bureaucracy", un mero adempimento aggiuntivo entro il quale i precedenti piani vanno semplicemente a giustapporsi.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO 2023-2025 è il primo a essere redatto in forma ordinaria, dopo il primo Piano adottato in forma sperimentale per il triennio 2022-2024.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Per l'anno 2023 il termine per l'approvazione del Piao è stato fissato al 30 maggio 2023, a prescindere dalla data nella quale ciascun ente abbia approvato il proprio bilancio di previsione. Sulla base del quadro normativo di



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

SEZIONE 1		
SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
		NOTE
Comune di	SIDERNO	
Indirizzo	Piazza Vittorio Veneto - 89048	
Recapito telefonico	(+39) 0964345111 Fax (+39) 0964 345223	
Indirizzo internet	www.comune.siderno.rc.it	
e-mail	protocollo@comune.siderno.rc.it	
PEC	comune.siderno@asmepec.it	
Codice fiscale/Partita IVA	C.F. 00132240805 - P.IVA 00272360801	
Sindaco	Mariateresa FRAGOMENI	
Numero dipendenti al 31.12.2021	81	
Numero abitanti al 31.12.2021	18.360	



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Premessa

In questa sottosezione, l'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Si descrive, dunque, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto; al riguardo l'art. 3 del Decreto del Ministro della Funzione pubblica del 30 giugno 2022, comma 2, prevede "Per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione".

Sul punto si rappresenta che l'azione di governo del Comune di Siderno è contenuta nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n 2 del 3 aprile 2023. (visionabile sul sito dell'Amministrazione).

2.2. PERFORMANCE

Premessa:

Questo ambito programmatico, predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150/2009, è finalizzato alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Tra le dimensioni oggetto di programmazione, si possono identificare le seguenti:

- obiettivi di semplificazione (coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale in materia in vigore);
- obiettivi di digitalizzazione;
- obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, il Piano efficientamento ed il Nucleo concretezza;
- obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi
- obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione;
- obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE:

OBIETTIVO ESECUTIVO AVVOCATURA CIVICA

Nr.	Centro di Responsabilità	Responsabile	
1			
Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.	
Predisposizione ed adozione del Regolamento dell'Avvocatura civica del Comune di Siderno.	40		
Descrizione obiettivo			



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

L'obiettivo che si intende perseguire è l'avvio e la conclusione dell'iter necessario all'approvazione del Regolamento dell'Avvocatura Civica, quale atto indispensabile per la piena operatività del servizio, avviato a far data dal 01.01.2023 con l'assunzione in servizio dell'avvocato vincitore del pubblico concorso per titoli ed esami indetto dall'Ente Locale.

Tipologia **miglioramento quantitativo** **miglioramento qualitativo** **mantenimento** **nuova istituzione**

REALIZZAZIONE

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Studio della normativa in materia, della relativa giurisprudenza e dottrina	40	30.04.2023
2	Predisposizione di bozza di regolamento, completa di eventuali allegati; discussione ed approfondimento	40	31.07.2023
3	Approvazione del Regolamento	20	31.12.2023

Personale coinvolto

Avv. Pietro PARROTTA

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Rispetto del Cronoprogramma: Attività 1	Previsto	X	X	X	X									
		Ottenuto													
2	Rispetto del Cronoprogramma: Attività 2	Previsto					X	X	X	X	X				
		Ottenuto													
3	Rispetto del Cronoprogramma: Attività 3	Previsto										X	X	X	
		Ottenuto													

OBIETTIVO ESECUTIVO AVVOCATURA CIVICA

Nr.	Centro di Responsabilità	Responsabile
2		

Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.
Avvio del processo di digitalizzazione dei fascicoli riguardanti il contenzioso del Comune di Siderno	30	

Descrizione obiettivo
L'obiettivo che si intende perseguire, con l'avvio dell'Avvocatura civica, è la contestuale creazione di un archivio giuridico permanente del contenzioso del comune avviato a far data dal 01.01.2023, tale da consentire facile fruibilità, maggiore sicurezza e, al tempo stesso, una sicura memoria storica che progressivamente vada a sostituire, ove possibile, gli archivi cartacei, spesso incompleti.

Tipologia **miglioramento quantitativo** **miglioramento qualitativo** **mantenimento** **nuova istituzione**

REALIZZAZIONE

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
----	--	---------------	-----------------------------



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

1	Creazione di apposito “drive in modalità cloud”, con password per l’accesso, e/o studio di diversa modalità ove collocare l’archivio giuridico del contenzioso dell’ente avviato a far data 01.01.2023	20	30.04.2023
2	Scelta, definizione e predisposizione del sistema prescelto di archiviazione giuridica del contenzioso	40	30.08.2023
3	Piena operatività dell’archivio giuridico, con suddivisione in cartelle dei vari affari, secondo il criterio prescelto, distinguendo quelli contenziosi (civili, penali, amministrativi e del lavoro) da quelli stragiudiziali	40	31.12.2023

Personale coinvolto

Avv. Pietro PARROTTA

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Rispetto del Cronoprogramma: Attività 1	Previsto	X	X	X	X								
		Ottenuto												
2	Rispetto del Cronoprogramma: Attività 2	Previsto					X	X	X	X				
		Ottenuto												
3	Rispetto del Cronoprogramma: Attività 3	Previsto									X	X	X	X
		Ottenuto												

OBBIETTIVO ESECUTIVO AVVOCATURA CIVICA

Nr.	Centro di Responsabilità	Responsabile	
3			
Denominazione obiettivo		Peso	% attual.
Recupero crediti di carattere risarcitorio.		30	
Descrizione obiettivo			
L’obiettivo che si intende perseguire è il recupero dei crediti di carattere risarcitorio nei confronti dei soggetti responsabili di danni al patrimonio dell’ente, ad es. a seguito di sinistri stradali.			
Tipologia <input checked="" type="checkbox"/> miglioramento quantitativo <input checked="" type="checkbox"/> miglioramento qualitativo <input type="checkbox"/> mantenimento <input checked="" type="checkbox"/> nuova istituzione			
<i>REALIZZAZIONE</i>			
n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Ricognizione e studio delle posizioni pendenti	50	30.04.2023
2	Acquisizione dei verbali di intervento da parte delle varie Autorità intervenute	30	31.08.2023
3	Invio diffide stragiudiziali ed avvio della fase di recupero crediti di carattere stragiudiziale	20	31.12.2023
Personale coinvolto			



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

OBIETTIVO ESECUTIVO POLIZIA MUNICIPALE

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile													
1	SETTORE 2 – POLIZIA MUNICIPALE	Comandante Dott. Antonello Ruggiero													
Denominazione obiettivo		Peso	% attuaz.												
Controllo elettronico della velocità istantanea tramite Scout Speed in modalità stazionaria e dinamica.															
Descrizione obiettivo															
L'obiettivo rientra nella finalità generale della sicurezza stradale degli automobilisti, dei pedoni e dei ciclisti; il servizio sarà effettuato mediante il noleggio del sistema di rilevazione attraverso la destinazione dei proventi delle sanzioni al cds, ai sensi dell'art. 208. Il dispositivo è progettato per essere installato a bordo di un'autovettura predisposta per il suo utilizzo, consente la rilevazione della velocità fino a tre corsie, in qualsiasi condizione d'illuminazione. L'obiettivo sarà quello di rendere sicure le strade urbane ed extraurbane, con lo scopo di ridurre la velocità ed eliminare così una delle prime cause di sinistri stradali. Il dispositivo sarà impiegato sia in modalità stazionaria su strade in cui si registrano velocità sostenute, sia in modalità dinamica nei rettilinei in cui si registra identico andamento.															
Tipologia <input type="checkbox"/> miglioramento quantitativo <input type="checkbox"/> miglioramento qualitativo <input type="checkbox"/> mantenimento <input checked="" type="checkbox"/> nuova istituzione															
REALIZZAZIONE															
n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione												
1	Predisposizione atti per il noleggio dispositivo	40	OTTOBRE												
2	Servizio in modalità dinamica e statica di controllo velocità con elevazioni sanzioni al cds	40	NOVEMBRE/DICEMBRE												
Personale coinvolto															
Comandante Pasqualino Francesco															
Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Predisposizione atti	Previsto											X	X	X
		Ottenuto													
2	Servizio su strada	Previsto												X	X
		Ottenuto													

OBIETTIVO ESECUTIVO – POLIZIA MUNICIPALE

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile	
2	SETTORE 2 – POLIZIA MUNICIPALE	Comandante Dott. Antonello Ruggiero	
Denominazione obiettivo		Peso	% attuaz.
Festa patronale agosto/ settembre 2023			
Descrizione obiettivo			
Il servizio relativo lo svolgimento della Festa patronale ricadente ogni anno l'8 settembre vede il coinvolgimento di più settori. Il servizio viene svolto da tutto il personale del Settore con attribuzione di diversi compiti a rotazione che vanno dal controllo viabilità del territorio e del centro urbano data la chiusura di varie arterie cittadine con la predisposizione delle vie di fuga come da indicazione Questorile . Il controllo delle bancarelle			



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

della storica Fiera che si snoda per tutto il centro urbano e sul lungomare delle palme verrà predisposto da due agenti con personale della Creset. la società che gestisce la riscossione dell'occupazione suolo pubblico con la predisposizione delle relative sanzioni per gli abusivi o coloro che hanno occupato suolo pubblico in difformità all' autorizzazione rilasciata dal Settore 5. Il controllo della viabilità sul territorio è organizzato in tandem con il Settore 6 che predispone la safety e la security relativa all'evento, il Comando predispone gli atti necessari come le Ordinanze che hanno rilevanza esterna e coordina le attività di presidio alle chiusure delle varie associazioni di protezione civile incaricate. La festa patronale vede impegnato l'intero Settore dal 3 al 9 settembre. Da comprendere anche il servizio di scorta alle processioni religiose e scorta al Gonfalone in G.U. Nonostante il gravoso impegno sul territorio l'ufficio front – office e il centralino rimarrà aperto per garantire ai numerosi avventori, fedeli e non le dovute informazioni e/o l'assistenza necessaria.

Tipologia miglioramento quantitativo miglioramento qualitativo mantenimento nuova istituzione

REALIZZAZIONE

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Servizio appiedato svolto da 2 agenti con operatori Creset	20	SETTEMBRE
2	Potenziamento vigilanza viabilità per controllo vie di fuga e vari presidi	40	SETTEMBRE
3	Servizio in pattuglia automontata per ampliare il controllo del territorio fuori dal centro urbano	20	SETTEMBRE
4	Redazione atti a rilevanza esterna. (Ordinanze) e coordinamento associazioni di protezione civile e volontariato	20	AGOSTO/SETTEMBRE

Personale coinvolto

TUTTO IL PERSONALE DEL SETTORE

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Servizio Appiedato	Previsto										X			
		Ottenuto													
2	Potenziamento vigilanza viabilità	Previsto										X			
		Ottenuto													
3	Servizio automontato	Previsto										X			
		Ottenuto													
4/5	Redazione atti a rilevanza esterna e coordinamento associazioni di protezione civile e volontariato	Previsto									X	X			
		Ottenuto													

OBIETTIVO ESECUTIVO – POLIZIA MUNICIPALE

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile	
3	SETTORE 2 – POLIZIA MUNICIPALE	Comandante Dott. Antonello Ruggiero	
Denominazione obiettivo		Peso	% attuaz.
Promozione educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado prescritto dall'art. 230 del CDS;			
Descrizione obiettivo			
L'obiettivo rientra nella finalità generale che la scuola si prefigge. Oltre alla Polizia locale è previsto il			



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

coinvolgimento degli altri Corpi di Polizia presenti sul territorio. Il tema è LA SICUREZZA URBANA. La partecipazione prevede lezioni in presenza presso l'Istituto superiore di II grado I.T.C. G.Marconi, per le classi I – II e III della scuola media di I grado del plesso C. Alvaro e lezioni in streaming, presso il plesso G. Pedullà per poi effettuare una lezione conclusiva presso Paula Magna del plesso dell'I.T.C. Marconi congiuntamente alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, all' Ufficio Locale Marittimo ed ai Vigili del Fuoco.

Le lezioni prevedono Principi di Sicurezza Stradale, strade con relativa segnaletica e norme di comportamento per la conduzione di velocipedi, ciclomotori e motocicli.

Tipologia miglioramento quantitativo miglioramento qualitativo mantenimento nuova istituzione

REALIZZAZIONE

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Incontro studenti scuola media plesso "C. Alvaro" con slide, filmati e dibattito a seguire. Plesso G. Pedullà in streaming con slide, filmati e dibattito a seguire.	40	MARZO
2	Incontro finale congiunto con studenti, P.M.- VV.FF.- CC-POLIZIA DI STATO a conclusione del corso sulla sicurezza urbana con proiezioni di filmati dei singoli corpi coinvolti.	40	APRILE

Personale coinvolto

Comandante

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Incontro studenti Scuole medie	Previsto			X	X								
		Ottenuto												
2	Incontro finale	Previsto				X								
		Ottenuto												

OBIETTIVO ESECUTIVO – POLIZIA MUNICIPALE

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile	
4	SETTORE 2 – POLIZIA MUNICIPALE	Comandante Dott. Antonello Ruggiero	
Denominazione obiettivo		Peso	% attuaz.
Randagismo – controllo rispetto L.R n.41/90 di Istituzione Anagrafe canina, prevenzione randagismo e protezione degli animali – DCA N.67 /2018 – Istituzione canili sanitari.			
Descrizione obiettivo			
Il Comando costituisce un particolare osservatorio sul fenomeno del randagismo. Presso la segreteria del Comando si concentrano gran parte delle segnalazioni sia degli amanti dei cani che con forza chiedono maggiore tutela e cura verso questi animali invocando un maggiore rispetto della normativa vigente, sia di coloro che fortemente turbati chiedono maggiore attenzione circa l'incolumità delle persone, bambini soprattutto. In tal senso gli operatori di Polizia Locale sono disponibili all'ascolto e alla necessaria collaborazione con l'ASP per interventi di emergenza ma il fenomeno è evidente in tutta la sua complessità che spesso va oltre le possibilità dell'organo di vigilanza. Si assicura perciò attivazione del servizio Veterinario dell'ASP competente sul territorio in caso di segnalazione di animale vagante, si verifica presenza di eventuale microchip per risalire al proprietario, viceversa si attua la ricerca di associazioni animaliste accreditate dall'Asl per assicurare stalli di sosta all'animale,			



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

nelle more dell'istituzione dei canili sanitari. L'ente detiene in regime di convenzione la gestione di un canile rifugio per la custodia ed il mantenimento dei cani randagi catturati sul territorio, garantendo come da normativa la presenza nella struttura di volontari appartenenti ad associazioni animaliste. Il Comando si occupa della redazione degli atti relativi alla gestione del canile convenzionato. Nel mese di maggio è previsto controllo presso il canile convenzionato DOG CENTER attualmente diretto dal custode giudiziale nominato dal tribunale presso la Procura della Repubblica di Locri, per la verifica della corrispondenza tra i dati anagrafici del cane custodito ed il relativo ed obbligatorio microchip verificando altresì il benessere degli animali custoditi.

Tipologia miglioramento quantitativo miglioramento qualitativo mantenimento nuova istituzione

REALIZZAZIONE

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Servizio diretto a rimuovere la cattiva abitudine di sfamare i randagi per l'ovvia conseguenza della creazione dei BRANCHI di cani che ne deriva e quindi randagismo.	20	ANNUALE
2	Intervento su segnalazione cittadini, utenti o amministratori per la presenza di cuccioli vaganti che ai sensi del DCA N.67/2018 possono essere ricoverati presso il canile convenzionato su autorizzazione del Dirigente ASP servizio veterinario area C, competente per territorio per assicurare la loro sopravvivenza previa verifica età . (deroga per cuccioli fino ai 6 mesi)	40	ANNUALE
3	Verifiche detenzione animali presso il canile convenzionato con controllo corrispondenza scheda anagrafica animale – microchip.	20	ANNUALE
4	Redazione atti gestione canile	20	ANNUALE

Personale coinvolto

TUTTO IL PERSONALE DEL SETTORE

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Servizio preventivo formazione BRANCHI	Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Ottenuto												
2	Interventi su segnalazioni	Previsto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Ottenuto												
3	Verifica gestione canile convenzionato	Previsto					X							
		Ottenuto												
4	Redazione atti gestione canile	Previsto					X	X	X	X	X	X	X	X
		Ottenuto												

OBIETTIVO DI SVILUPPO SETTORE 3 "FINANZE"

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile	
1	Settore Finanze – Programmazione e gestione bilancio	PITTARI GIOVANNI	
Nr.	Denominazione obiettivo	Peso	% attuez.
1	PROGETTI PA DIGITALE PNRR	40	



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

	Verifica degli equilibri, verifica di cassa	Ottenuto																		
5	Rispetto vincoli finanza pubblica monitoraggio costante degli obiettivi fissati	Previsto																		
		Ottenuto																		
6	Gestione rapporti con l'Organo di revisione	Previsto																		
		Ottenuto																		
Nr.	Indicatori di risultato	Peso	Previsto											Ottenuto				% attual.		
1	Rispetto del cronoprogramma: attività 1	5	MESI: 2																	
2	Rispetto del cronoprogramma: attività 2	10	MESI: 4																	
3	Rispetto del cronoprogramma: attività 3	5	MESI: 5																	
4	Rispetto del cronoprogramma: attività 4	5	MESI: 6																	
5	Rispetto del cronoprogramma: attività 5	5	MESI: 8																	
6	Rispetto del cronoprogramma: attività 6	5	MESI: 12																	
Personale coinvolto																				
Tutto il Personale Ufficio Ragioneria																				
Indicazioni sullo stato di attuazione dell'obiettivo																				
Approvazione atti ed esito procedure																				

OBBIETTIVO DI SVILUPPO SETTORE "FINANZE"

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile																		
3	Settore Finanze – Programmazione e gestione bilancio	PITTARI GIOVANNI																		
Nr.	Denominazione obiettivo	Peso	% attual.																	
3	Procedura Consip per individuazione nuovo gestore energia Elettrica	25																		
Descrizione obiettivo																				
Individuare un unico gestore per l'energia elettrica e garantire maggior risparmio all'Ente																				
Nr.	Attività da compiere		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D						
1	Analisi situazione debitoria dell'Ente in materia di consumo di energia elettrica e individuazione di tutti i POD intestati all'Ente per fornitura energia elettrica gestiti da vari fornitori.	Previsto																		
		Ottenuto																		
2	Adozione atti propedeutici al fine di fuoriuscire dal regime di salvaguardia con i fornitori di energia elettrica.	Previsto																		
		Ottenuto																		
3	Avvio procedure Consip per individuazione unico gestore e migliore tariffa per la gestione del servizio elettrico.	Previsto																		
		Ottenuto																		
Nr.	Indicatori di risultato	Peso	Previsto											Ottenuto				% attual.		
1	Rispetto del cronoprogramma: attività 1	10	MESI: 10																	
2	Rispetto del cronoprogramma: attività 2	5	MESI: 2																	
3	Rispetto del cronoprogramma: attività 3	10	MESI: 2																	
Personale coinvolto																				
Tutto il Personale Ufficio Ragioneria																				



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Indicazioni sullo stato di attuazione dell'obiettivo

Approvazione atti ed esito procedure

OBIETTIVO ESECUTIVO SETTORE "TRIBUTI"

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile												
1	SERVIZIO IDRICO	COMMISSO PAOLA												
Nr.	Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.											
1	ADEGUAMENTO PRESCRIZIONI ARERA SERVIZIO IDRICO	30												
Descrizione obiettivo														
SCHEMA DI CONVERGENZA ED APPROVAZIONE TARIFFE														
Nr.	Attività da compiere		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Adozione Carta del Servizio Idrico Integrato	Previsto												
		Ottenuto												
2	Iscrizioni CSEA e ARERA	Previsto												
		Ottenuto												
3	Predisposizione proposta Delibera tariffe Servizio Idrico Integrato	Previsto												
		Ottenuto												
Nr.	Indicatori di risultato	Peso	Previsto					Ottenuto					% attuaz.	
1	rispetto del cronoprogramma: attività 1	10	MESI: 6											
2	rispetto del cronoprogramma: attività 2	10	MESI: 6											
3	rispetto del cronoprogramma: attività 3	10	MESI: 6											
Personale coinvolto														
Indicazioni sullo stato di attuazione dell'obiettivo														
Approvazione atti ed esito procedure														

OBIETTIVO ESECUTIVO SETTORE "TRIBUTI"

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile												
2	SERVIZIO IDRICO	COMMISSO PAOLA												
Nr.	Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.											
2	L'ACQUA E' UN BENE PREZIOSO	40												
Descrizione obiettivo														
REGOLARIZZAZIONE UTENZE E REPRESSIONE USI IMPROPRI														
Nr.	Attività da compiere		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Individuazione UtENZE (deceduti, abusivi, usi commerciali)	Previsto												
		Ottenuto												
2	Organizzazione gruppo di lavoro	Previsto												
		Ottenuto												
3	Regolamentazione utenze	Previsto												
		Ottenuto												
Nr.	Indicatori di risultato	Peso	Previsto					Ottenuto					% attuaz.	
1	rispetto del cronoprogramma: attività 1	10	MESI: 12											
2	rispetto del cronoprogramma: attività 2	10	MESI: 12											
3	rispetto del cronoprogramma: attività 3	20	MESI: 12											



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Personale coinvolto
Sgambelluri Filomena, Restretti Giuseppe, Sgambelluri Maria, Cherubino Gabriella
Indicazioni sullo stato di attuazione dell'obiettivo
Percentuale utenze regolarizzate – Numero Contratti

OBIETTIVO ESECUTIVO SETTORE “TRIBUTI”

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile												
3	SERVIZIO TARI - IDRICO	COMMISSO PAOLA												
Nr.	Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.											
3	EQUITA'	30												
Descrizione obiettivo														
INCREMENTO RISCOSSIONE TRIBUTI														
Nr.	Attività da compiere		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Verifica morosità tributi e programma priorità	Previsto												
		Ottenuto												
2	Predisposizione Ruoli coattivi	Previsto												
		Ottenuto												
3	Emissione provvedimenti di pagamento	Previsto												
		Ottenuto												
Nr.	Indicatori di risultato	Peso	Previsto				Ottenuto				% attuaz.			
1	rispetto del cronoprogramma: attività 1	10	MESI: 4											
2	rispetto del cronoprogramma: attività 2	8	MESI: 12											
3	rispetto del cronoprogramma: attività 3	12	MESI: 12											
Personale coinvolto														
Sgambelluri Filomena, Panaia Francesca, Palermo Giandomenico														
Indicazioni sullo stato di attuazione dell'obiettivo														
Adozione atti amministrativi, Percentuali di riscossione														

OBIETTIVO ESECUTIVO Settore “Politiche del territorio”

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile											
1	Settore 5 “Politiche del Territorio”	Arch. Graziano MURATORE											
Denominazione obiettivo		Peso	% attuaz.										
Gestione documentazione inerente le aree demaniali marittime e rapporto con Enti sovraordinati e Organi di controllo		20											
Descrizione obiettivo													
L'obiettivo è quello di gestire anche in forma informatizzata l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo secondo la Legge Regionale n.17/2005 e il Piano Comunale di Spiaggia usando quale supporto informatico di gestione e archiviazione il portale SID e il portale CalabriaSUAP (ex DPR n. 160/2010). L'aggiornamento della banca dati tenuta in forma digitale permette una più agevole produzione e scambio di documentazione ed atti inerenti le aree demaniali marittime con Enti sovraordinati e Organi di controllo quali Dip. Bilancio Regione Calabria (tasse regionali), Dip. Demanio Regione Calabria (attività turistiche ricreative), Dip. Infrastrutture Regione Calabria (opere e/o manufatti su demanio), Agenzia del Demanio (Canoni demaniali), Città Metropolitana di Reggio Calabria (autorizzazioni paesaggistiche), Direzione Marittima di Reggio													



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Calabria e suoi Uffici minori, Agenzia delle Dogane, Guardia di finanza, etc.).
Il rapporto sinergico tra Enti consente una migliore vigilanza sull'uso delle aree concesse rispetto alle finalità turistico-ricreative tali per cui si può coniugare lo sviluppo delle attività economiche con la valorizzazione e la tutela delle aree.

Tipologia miglioramento quantitativo miglioramento qualitativo mantenimento nuova istituzione

REALIZZAZIONE

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Gestione informatizzata degli atti di rilascio, rinnovo, variazione al contenuto, Subingresso, gestione a terzi, revoca e decadenza delle concessioni demaniali marittime	5	
2	Gestione informatizzata di autorizzazioni, nulla osta, pareri, autorizzazioni occupazione aree temporanee	5	
3	Gestione del Sistema SID Il Portale del Mare	5	
4	Vigilanza sull'uso delle aree concesse rispetto alle finalità turistico-ricreative	5	

Personale coinvolto

Personale afferente il Servizio Pianificazione: Dott.ssa Rita SACCA; Ing. Vincenzo VARANO

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1		Previsto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		Ottenuto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2		Previsto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		Ottenuto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3		Previsto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		Ottenuto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4		Previsto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		Ottenuto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

OBIETTIVO ESECUTIVO Settore 5 "Politiche del Territorio"

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile	
2	Settore 5 "Politiche del Territorio"	Arch. Graziano MURATORE	
Denominazione obiettivo		Peso	% attual.
Adeguamento e Mantenimento Sportello SUE – Aggiornamento Costo di Costruzione		20	
Descrizione obiettivo			
L'aggiornamento continuo della piattaforma informatica di CalabriaSUE risulta elemento necessario sia per il			



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

seguito delle pratiche sia per il controllo delle stesse. Si è voluto altresì mantenere i registri cartacei per pronta consultazione e maggiore controllo. Pertanto per raggiungere questi obiettivi si deve puntare alla “trasparenza” mediante la pubblicazione, sul sito istituzionale dell’ente, della documentazione tecnica utile ai tecnici e cittadini per la presentazione corretta delle pratiche edilizie.

Risulta inoltre necessario aggiornare annualmente il costo di costruzione, al fine di adempiere a quanto dispone l’art. 16 c.9 del dpr 380/2001e prevenire il danno erariale per il mancato introito nella casse comunali (il costo di costruzione per l’edilizia residenziale viene annualmente aggiornato in base all’indice fornito dall’ISTAT).

Tipologia miglioramento quantitativo miglioramento qualitativo **mantenimento** nuova istituzione

REALIZZAZIONE

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Ento tempestiva dei dati sulla piattaforma informatica-	10	gennaio-dicembre
2	Caricamento della documentazione utile ai tecnici e loro prescrizioni	5	
3	Tenuta dei registri cartacei oltre a quelli informatizzati	5	
4			
5			

Personale coinvolto

Personale afferente il Servizio SUE: Francesco CORREALE; Mario MONTARELLO.

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Aggiornamento continuo dei dati della piattaforma informatica	Previsto													
		Ottenuto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2		Previsto													
		Ottenuto													
3		Previsto													
		Ottenuto													

OBIETTIVO ESECUTIVO Settore “Politiche del territorio”

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile	
3	Settore 5 – “Politiche del Territorio”	Arch. Graziano MURATORE	
Denominazione obiettivo		Peso	% attuaz.
Rideterminazione dei diritti di segreteria, costo di riproduzione e ricerca di atti e documenti.		20	
Descrizione obiettivo			
Aggiornamento diritti di segreteria (ultimo aggiornamento anno 2010) anche alla luce dei procedimenti possibili a seguito della c.d. riforma Madia ed accesso informatizzato e adeguamento in termini di costi unitari e di tipologia			



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

del provvedimento e alle prestazioni offerte dal personale dipendente sulle istruttorie richieste.

Tipologia miglioramento quantitativo miglioramento qualitativo mantenimento nuova istituzione

REALIZZAZIONE

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	amento degli importi per il rilascio di copia, precedentemente fissati con Delibera della Commissione Straordinaria n. 27 del 07.10.2010.	20	
2			
3			
4			
5			

Personale coinvolto

Personale afferente il Servizio SUAP: Luca PASQUALINO; Alessandra VERTERAMO.

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1		Previsto	x	x										
		Ottenuto		X										
2		Previsto												
		Ottenuto												
3		Previsto												
		Ottenuto												

OBIETTIVO ESECUTIVO Settore "Politiche del territorio"

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile	
4	Settore 5 – "Politiche del Territorio"	Arch. Graziano MURATORE	
Denominazione obiettivo		Peso	% attuaz.
istituzione isola pedonale e disciplina del commercio all'interno delle stesse (lungomare delle palme stagione estiva 2023) e Gestione Fiera Portosalvo '23		20	
Descrizione obiettivo			
innovare il settore strategico del Commercio dovendo preservare Siderno la propria vocazione storica di città commerciale valorizzando e differenziando l'offerta turistica sul Lungomare delle Palme Estate e Gestione amministrativa e piani sicurezza Fiera Portosalvo '23 ;			



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Tipologia miglioramento quantitativo miglioramento qualitativo mantenimento nuova istituzione

REALIZZAZIONE

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	regolare e disciplinare mediante procedura di evidenza pubblica, delle aree di sosta per l'esercizio del commercio itinerante alimentare e non sulle aree destinate a viabilità del Lungomare delle Palme, dall'altezza del parco Giochi ex area Longo sino al Bar Tropical anche in considerazione delle numerose richieste che annualmente pervengono al Comune da parte di soggetti interessati.	20	
2			
3			
4			
5			

Personale coinvolto

Personale afferente il Servizio SUAP: Luca PASQUALINO; Alessandra VERTERAMO.

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1		Previsto						x	x	x	x				
		Ottenuto							x	x	x				
2		Previsto													
		Ottenuto													
3		Previsto													
		Ottenuto													

OBIETTIVO ESECUTIVO Settore "Politiche del territorio"

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile
5	"Settore Urbanistica"	Arch. Graziano MURATORE
Denominazione obiettivo		Peso
Aggiudicazione progettazione inerente i lavori di manutenzione cimiteri		20
Descrizione obiettivo		% attuaz.
Rimodulazione Q.E. e conclusione procedimento di affidamento dei servizi di consulenza Geologica, progettazione e direzione lavori e sicurezza per gli interventi di manutenzione delle aree cimiteriali. Lavori di rifacimento percorsi interni e ristrutturazione degli edifici adibiti a ossari e quelli del custode del cimitero di Siderno Marina e Siderno Superiore.		
Tipologia <input type="checkbox"/> miglioramento quantitativo <input checked="" type="checkbox"/> miglioramento qualitativo <input type="checkbox"/> mantenimento <input type="checkbox"/> nuova		



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

istituzione

REALIZZAZIONE

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Lavori di rifacimento percorsi interni e ristrutturazione degli edifici adibiti a ossari e quelli del custode del cimitero di Siderno Marina e Siderno Superiore - Rimodulazione del Quadro Economico.	10	
2	Affidamento di incarico per la progettazione esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, certificato di regolare esecuzione per i lavori di "rifacimento percorsi interni e ristrutturazione degli edifici adibiti a ossari e quelli del custode del cimitero di Siderno Marina e Siderno Superiore". Determina a contrarre.	5	
3	Affidamento di incarico del servizio per la redazione della relazione geologica (comprensiva della pericolosità sismica di base) e delle indagini geognostiche per i lavori di "rifacimento percorsi interni e ristrutturazione degli edifici adibiti a ossari e quelli del custode del cimitero di Siderno Marina e Siderno Superiore". Determina a contrarre	5	

Personale coinvolto

Personale afferente il Servizio Cimiteri: Daniela STALTARI; Martina COMITO.

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1		Previsto			x	x	x	x						
		Ottenuto					x	x						
2		Previsto			x	x	x	x						
		Ottenuto					x	x						
3		Previsto			x	x	x	x						
		Ottenuto					x	x						

OBIETTIVO DI SVILUPPO SETTORE "LL.PP."

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile	
1	Settore LL.PP.	Alessandro CANDIDO	
Nr.	Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.
	Progettazione degli Interventi di Rigenerazione urbana: (Polifunzionale, Piscina, Villa Comunale, Campo Mirto e San Sebastiano)	30	
Descrizione obiettivo			
Garantire il completamento della progettazione degli interventi entro il 30.06.2023.			



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

OBIETTIVO DI SVILUPPO SETTORE “LL.PP.”

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile		
2	Settore LL.PP.	Alessandro CANDIDO		
Nr.	Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.	
	PNRR – Next Generation – Efficientamento energetico del Palazzo Municipale-	30		
Descrizione obiettivo				
Garantire l'efficientamento energetico del Palazzo Municipale-entro il 30.06.2023				

OBIETTIVO DI SVILUPPO SETTORE “LL.PP.”

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile		
3	Settore LL.PP.	Alessandro CANDIDO		
Nr.	Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.	
	gestione degli impianti idrici e pozzi di Marcinà, Leone, Pantaleo e Centro COM	20		
Descrizione obiettivo				
Affidamento entro il 30.06.2023 mediante gara pubblica della gestione degli impianti idrici e pozzi				

OBIETTIVO DI SVILUPPO SETTORE “LL.PP.”

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile		
4	Settore LL.PP.	Alessandro CANDIDO		
Nr.	Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.	
	Bonifica di siti inquinati- Progettazione e Realizzazione Via Dromo	20		
Descrizione obiettivo				
Garantire la Bonifica di siti inquinati- Progettazione e Realizzazione Via Dromo - entro il 31.12.2023				



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

OBIETTIVI PARI OPPORTUNITA' ED EQUILIBRIO DI GENERE: PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Tra gli obiettivi di *performance* che questo Ente si propone di conseguire figura l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità come impulso alla conciliazione tra vita privata e lavoro, per sostenere condizioni di benessere lavorativo anche al fine di prevenire e rimuovere qualunque forma di discriminazione. Al riguardo che l'Ente con Deliberazione n. 15 del 24 gennaio 2023 ha adottato il Piano delle azioni positive 2023-2025 (visionabile al seguente link <http://trasparenzasiderno.asmenet.it/index.php?action=index&p=3623>; in particolare, gli obiettivi che il Comune di Siderno intende perseguire nell'arco del triennio considerato, al fine di evitare che si determinino all'interno dell'Ente ostacoli alla realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, sono:

1. tutela e riconoscimento del fondamentale e irrinunciabile diritto a pari libertà e dignità da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
2. garanzia del diritto dei lavoratori a un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
3. tutela del benessere psicologico dei lavoratori, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di mobbing;
4. sviluppo di una modalità di gestione delle risorse umane lungo le linee della pari opportunità, nello sviluppo della crescita professionale e dell'analisi delle concrete condizioni lavorative, anche sotto il profilo della differenza di genere;
5. promozione di politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari e ampliamento della possibilità di fruire – in presenza di esigenze di conciliazione oggettive, ammissibili e motivate – di forme anche temporanee di personalizzazione dell'orario di lavoro.

OBIETTIVI E GLI STRUMENTI INDIVIDUATI PER REALIZZARE LA PIENA ACCESSIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

L'art. 3, comma 1 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del PIAO, attribuisce un ruolo di particolare rilievo alle azioni intraprese dalla PA per la realizzazione della piena accessibilità, obiettivo al quale il legislatore dedica apposita disciplina non solo nella sottosezione dedicata al "Valore Pubblico" ma anche in quella dedicata alla performance.

In tale ottica, il Comune di Siderno, con Deliberazione della Giunta Comunale n 97 del 17 aprile 2023 ha approvato i seguenti obiettivi di accessibilità per l'anno 2023:

Elenco	Obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
Sito web istituzionale e/o app mobili	Aggiornamento del sito istituzionale	Completamento delle operazioni di rifacimento del sito	31 dicembre 2023
Sito web istituzionale e/o app mobili	Facilitare l'accesso ai servizi	Inserimento nuova modulistica e miglioramento moduli e formulari già presenti sul sito	31 dicembre 2023
Sito web istituzionale e/o app mobili	Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali,	adeguamento alle "Linee guida di design siti web della PA";	31 dicembre 2023





Città di Siderno



















(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi il sito istituzionale dell'Ente è stato aggiornato, implementando i procedimenti disponibili:

Regione Calabria

 **Comune di Siderno** Cerca 

[Amministrazione](#) [Novità](#) [Servizi](#) [Vivere il Comune](#) Tutti gli argomenti...

 Albo Pretorio	 Amministrazione Trasparente	 Gare e Appalti <small>Gare e Appalti</small>
 Streaming video sedute Consiglio Comunale	 Attuazione Misure PNRR	 Fatturazione Elettronica
 Modulistica	 Informazioni sul ritiro sfalci ingombranti e abiti usati	 Segnalazione Guasti Illuminazione Pubblica
 Piano Strutturale Comunale	 Balneazione	 Pagamenti Spontanei
 Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)	 Customer Satisfaction	 Estratto Conto
 Bollettino Covid-19	 PNRR - ASILO VIA TRIESTE	 Gestione RSU - Raccolta rifiuti e altri servizi - Ambiente

b I

Inoltre, i servizi di seguito indicati sono stati digitalizzati mettendo a disposizione dell'utenza l'apposita modulistica



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

The screenshot shows the website navigation menu for the Comune di Siderno. At the top left is the logo of the Comune di Siderno. To its right is the European Union flag with the text "Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU". Further right is the text "SEGUICI SU" followed by social media icons. Below this is a grid of service categories:

AMMINISTRAZIONE	CATEGORIE DI SERVIZIO	NOVITÀ
Organi di Governo	Anagrafe e stato civile	Educazione e formazione
Aree Amministrative	Cultura e tempo libero	Giustizia e sicurezza pubblica
Uffici	Vita lavorativa	Tributi, finanze e contravvenzioni
Enti e fondazioni	Imprese e Commercio	Ambiente
Politici	Appalti pubblici	Salute, benessere e assistenza
Personale Amministrativo	Catasto e urbanistica	Autorizzazioni
Documenti e dati	Turismo	Agricoltura e pesca
	Mobilità e trasporti	

At the bottom right of the menu, there is a section titled "VIVERE IL COMUNE" with sub-items: Luoghi, Salute, benessere e assistenza, and Eventi. A small URL "siderno.rc.it/it/page/salute-benessere-e-assistenza-212" is visible at the bottom left of the screenshot.

Ed ancora, in ottica di coordinamento tra gli uffici e semplificazione dei rapporti con i cittadini e le imprese il Comune di Siderno ha attivato l'App Municipium.

The advertisement for the Municipium app features a blue background. On the left, there is a logo consisting of three white house icons and the text "Municipium L'app del tuo Comune". In the center, there is an illustration of a man in a yellow jacket and a woman in a blue jacket, both holding smartphones. On the right, there is a yellow button with the text "SCARICALA ORA".

Nell'ottica di rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione e permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni (in osservanza dell'art 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e dell'art 15, comma 5-bis, del d.l. 179/2012 che hanno sancito l'obbligo di adesione da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni al PagoPA) è possibile effettuare pagamenti per i servizi erogati dall'Ente (di seguito indicati) accedendo al sito tematico "Pagamenti Spontanei" del Comune di Siderno.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Pagamenti Spontanei		TASSE CONCORSAI	COSTI DI COSTRUZIONE
AFFITTI	DEPOSITO CAUZIONALE		
DIRITTI PRATICHE SUAP	LAMPADE VOTIVE	DIRITTI TUMULAZIONI	CONCESSIONI LOCULI
MOROSITÀ	ONERI CONDONO EDILIZIO	TRASPORTO SCOLASTICO	UTILIZZO STRUTTURE SPORTIVE
ONERI DI URBANIZZAZIONE	REFEZIONE SCOLASTICA	VARIE	ISCRIZIONE SCUOLE MATERNE
		DIRITTI CONCESSIONE	

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

La pianificazione in materia di prevenzione e contenimento dei rischi corruttivi e di trasparenza ha tenuto conto degli indirizzi espressi nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC., ai sensi della L.190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013. L'Ente, al riguardo, ha adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 30 marzo 2023, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, allegato alla presente e visionabile al seguente link <http://trasparenzasiderno.asmenet.it/index.php?action=index&p=4969>.

In tale sede si riportano gli aspetti più salienti del Piano attinenti alla:

- Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.
- Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2 possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).
- Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

ANALISI DEL CONTESTO

La prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto.

Per come evidenziato nel PNA 2022 "L'analisi del contesto esterno ed interno rientra tra le attività necessarie per calibrare le misure di prevenzione della corruzione".

La prima, intesa come analisi del contesto socio territoriale, esame dettagliato del contesto, restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'ente opera; la seconda riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo (cfr. Allegato 1 PNA 2019). Nell'ottica del legislatore del PIAO, quale strumento unitario e integrato, l'analisi del contesto esterno ed interno diventa presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Con specifico riferimento al contesto esterno in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio di Siderno è una realtà "storicamente" sana, con importanti risorse economiche, turistiche e culturali. Tuttavia, in questo momento storico, vi sono rilevanti criticità dovute, non solo alla crisi economica internazionale che colpisce anche l'Italia e, in particolare, il mezzogiorno ed il territorio sidernese, ma anche alle vicende che hanno portato, per ben due volte, allo scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni mafiose.

dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

In particolare la Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia 1 semestre 2019 ha evidenziato come "L'analisi delle risultanze investigative e



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

giudiziarie intervenute nel semestre restituiscono ancora una volta l'immagine di una 'ndrangheta tendenzialmente silente, ma più che mai viva nella sua vocazione affaristico imprenditoriale, saldamente leader nei grandi traffici di droga, ambito in cui continua ad acquisire forza e "prestigio", anche a livello internazionale. L'efficacia delle consorterie calabresi è da ricercarsi, innanzitutto, nella loro struttura organizzativa a base familiare, compatta dall'interno e per questo meno esposta al fenomeno del pentitismo.

Ciò rende la mafia calabrese la più affidabile anche dinanzi ai paritetici gruppi criminali stranieri, con i quali intesse relazioni, espandendosi capillarmente. Uno dei punti di forza della 'ndrangheta risiede nella sua capacità di stabilire legami diretti con diversi interlocutori.

Le più recenti investigazioni hanno dato prova di come le 'ndrine riescano a relazionarsi egualmente con le altre organizzazioni criminali del Sud o del Centro del Paese, ma anche con interlocutori di diversa estrazione sociale, siano essi politici, imprenditori o figure professionali in ogni caso utili ai tornaconti delle cosche. In tal modo esprime un radicato livello di penetrazione nel mondo politico ed istituzionale, ottenendo indebiti vantaggi nella concessione di appalti e commesse pubbliche.

Parimenti, l'infiltrazione nel settore imprenditoriale le consente di inserirsi nelle compagini societarie sane, ottenendo il duplice effetto di riciclare i proventi illecitamente accumulati e, nel contempo, di acquisirne ulteriori attraverso i canali legali, arrivando anche a "scalare" le imprese fino a raggiungerne la titolarità.

Pertanto, ci si trova di fronte ad una mafia arcaica nella struttura e moderna nella strategia, capace di creare e rafforzare sempre di più i propri vincoli associativi interni, creando seguito e consenso soprattutto nelle aree a forte sofferenza economica, ma allo stesso tempo in grado di adattarsi alle evoluzioni del contesto esterno, nazionale ed internazionale, tenendosi al passo con i fenomeni di progresso e globalizzazione, anche grazie alle giovani leve che vengono mandate fuori Regione a istruirsi e formarsi per poi mettere a disposizione delle 'ndrine il bagaglio conoscitivo accumulato" Le consorterie criminali calabresi sono abili nel creare seguito soprattutto fra quelle persone in cerca di riscatto sociale, le cui condizioni di vita li spingono a schierarsi, piuttosto che con lo Stato (le cui risposte, talvolta imbrigliate da lungaggini e meccanismi burocratici, tendono ad essere incomplete, intempestive e comunque non soddisfattive), con la 'ndrangheta che, invece, apparentemente, crea ricchezza, risolve i problemi e non abbandona i suoi adepti. Si badi bene, però: si tratta di aspettative effimere e di breve durata, di cui sono ben consapevoli migliaia di vittime, molte delle quali, dopo aver intravisto possibilità di arricchimento attraverso l'interlocuzione con la 'ndrangheta, hanno perso ben più di quello che avevano.

Sta di fatto che le Istituzioni, a qualunque livello, ma anche la comunità intera devono avere ben chiara la portata del fenomeno, spogliandosi del negazionismo fin qui sostenuto ed acquisendo consapevolezza della presenza delle 'ndrine ormai ovunque. Da sempre, infatti, le 'ndrine cercano il consenso popolare, facendosi portatrici di valori che rappresentano le masse sfiduciate, ma al contempo cariche di aspettative, che non vogliono abbandonare la propria terra per un salto di qualità che in Calabria appare ancora di difficile realizzazione. Le evidenze info-investigative raccolte nel primo semestre dell'anno 2019 rappresentano la cartina di tornasole di un agire mafioso che continua a muoversi tra attività criminali "di primo livello" e "di secondo livello", intendendo le prime le azioni illegali "essenziali", che si esprimono attraverso la "pressione" e il controllo capillare del territorio e che generano una forte liquidità di denaro.

Sono esse le vere "fonti primarie" in cui rientrano le estorsioni, l'usura, i sequestri di persona, il traffico e lo spaccio di stupefacenti, il contrabbando di tabacchi, il traffico di armi, il gioco e le scommesse quando attuati su circuiti completamente illegali e, con specifico riguardo alla criminalità straniera, la prostituzione, la tratta degli esseri umani, le rapine e i furti e tutto ciò che concorre, in termini di manovalanza criminale, al perfezionamento



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

di tali attività. Le attività “di primo livello” sono funzionali sia al sostentamento del gruppo (vi rientrano il “salario” mensile e le spese connesse alla detenzione degli affiliati), sia a capitalizzare denaro sporco che necessita di essere riciclato.

Esse rappresentano il welfare, perché offrono occupazione, assistenza e assicurano un tenore di vita proporzionale all’impegno criminale profuso nelle attività del gruppo. Le attività “di secondo livello” possono essere espressione di due modalità operative. In primo luogo, sono temporalmente legate alle attività criminali “di primo livello” e in genere ai c.d. “reati spia”, che generano un forte afflusso di denaro contante. Questa fase segna il passaggio tra le attività illegali e quelle solo apparentemente legali.In secondo luogo, sono realizzate dalle mafie alla stregua di un’impresa dal solido “capitale sociale”, che si muove, pertanto, all’interno di un contesto di apparente legalità. In questi casi la corruzione di pubblici funzionari, lo scambio elettorale politico-mafioso, l’infiltrazione negli Enti locali, l’acquisizione di aziende produttive e la ricerca di imprenditori e professionisti compiacenti, costituiscono il volano per moltiplicare i profitti e allargare il raggio d’azione degli investimenti, allontanando sempre di più l’“aura mafiosa” dai propri affari.

È questo il momento in cui la mafia si presenta nella sua veste più moderna e imprenditrice, ammantandosi di apparente legalità. I professionisti e gli imprenditori collusi - l’area grigia dell’economia criminale - consentono alle cosche di entrare in contatto con un’altra area grigia, altrettanto pericolosa, in cui operano gli apparati infedeli della Pubblica Amministrazione. La corruzione è l’anello di congiunzione tra queste due aree grigie.

È lo strumento attraverso il quale le cosche, mediate dall’imprenditoria collusa, diventano, di fatto, un vero e proprio contraente della Pubblica Amministrazione, con ciò rafforzando e consolidando la propria posizione. Le commesse pubbliche, i finanziamenti nazionali e comunitari, unitamente a settori da sempre privilegiati dalle consorterie mafiose (si pensi ai rifiuti, all’edilizia ed al ben noto ciclo del cemento) sono diventati un’occasione irrinunciabile per i gruppi criminali perché, oltre a consentire loro di drenare risorse e di riciclare denaro, permettono di infiltrarsi negli apparati pubblici e nelle procedure di aggiudicazione degli appalti. Non sono mancati, infatti, anche nel semestre in esame casi di scioglimenti di Consigli comunali collegati ad infiltrazioni negli appalti pubblici. Le commesse pubbliche, i finanziamenti nazionali e comunitari, unitamente a settori da sempre privilegiati dalle consorterie mafiose (si pensi ai rifiuti, all’edilizia ed al ben noto ciclo del cemento) sono diventati un’occasione irrinunciabile per i gruppi criminali perché, oltre a consentire loro di drenare risorse e di riciclare denaro, permettono di infiltrarsi negli apparati pubblici e nelle procedure di aggiudicazione degli appalti¹”.

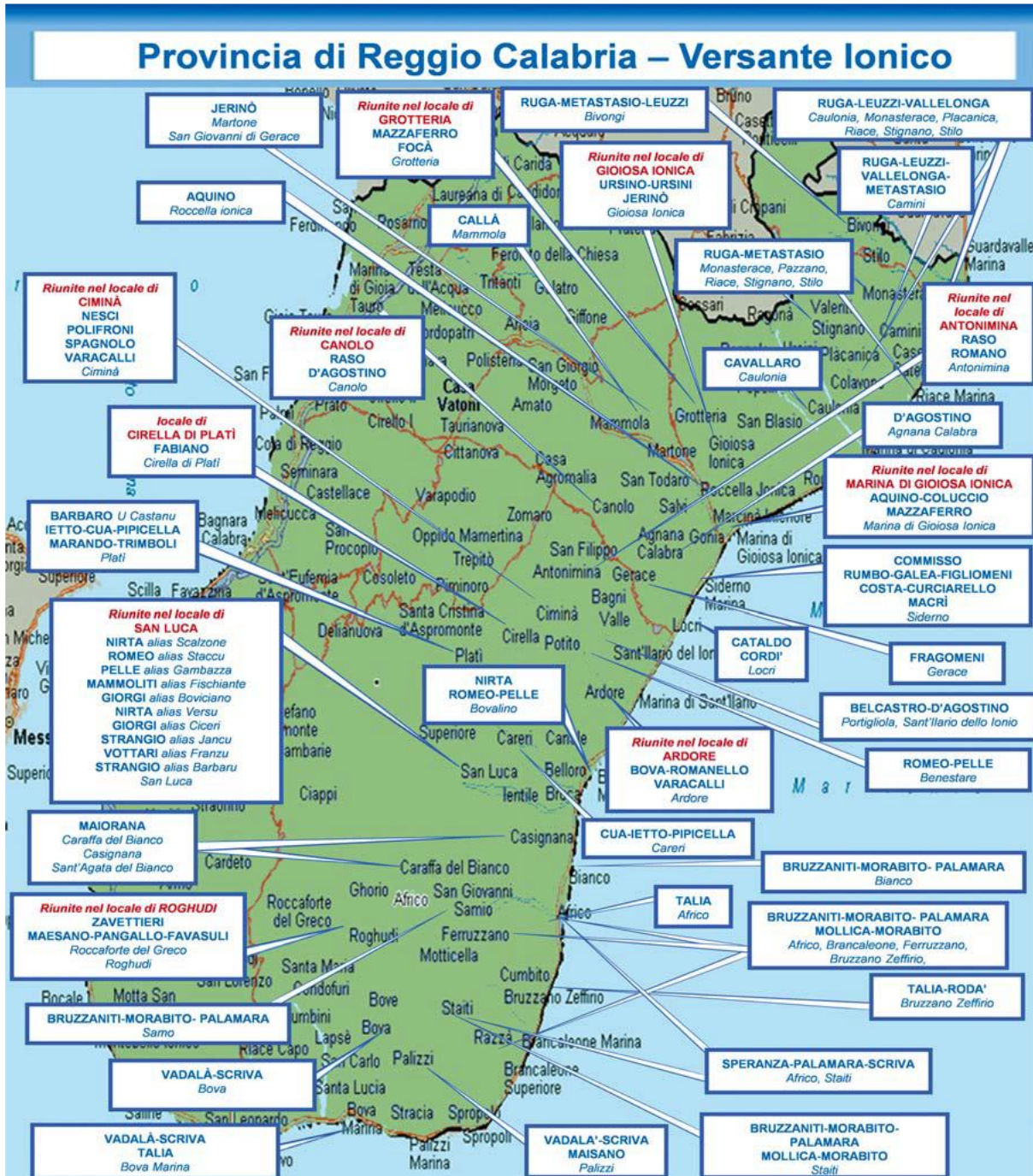
Nella pagina che segue è riportata una mappa dell’area reggina e specificatamente del cd. “Mandamento ionico” nel cui ambito rientra il territorio del Comune di Siderno con l’indicazione delle aree di influenza e dominio della cosche mafiose , come riportata nella Relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia 1 semestre 2019.

¹ Relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia 1 semestre 2019 <http://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/semestrali/sem/2019/1sem2019.pdf>



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)



In ordine al tessuto socio economico assume interesse il Rapporto della Banca d'Italia su "L'economia della Calabria"- pubblicato nel mese di giugno 2019 e richiamato nella citata Relazione al Parlamento- evidenzia che, dal 2015, la ripresa dell'economia calabrese rimane modesta, insufficiente a colmare i divari economici rispetto al resto del Paese, che risultano ampi rispetto alla produttività e al tasso di occupazione.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

“La Calabria infatti ha un tasso del 55% di disoccupazione giovanile, collocandosi all’ultimo posto tra le regioni italiane ed al quint’ultimo tra tutte le più disastrose regioni europee. Il depauperamento culturale registra tassi elevatissimi: nel decennio 2006-2016 hanno abbandonato il territorio calabrese circa 26.000 neo-laureati, la percentuale di diplomati che raggiungono altre sedi per i loro corsi di laurea è pari ormai a circa il 40% dei residenti di cui oltre la metà non rientra più in Calabria.

Il settore dell’agricoltura“... si caratterizza ancora per una bassa produttività e per una ridotta spesa per investimenti..., nelle costruzioni la congiuntura rimane fiacca..., frenata da un mercato immobiliare poco vivace e dai bassi livelli di investimento delle amministrazioni pubbliche...nel trasporto marittimo, i traffici di container a Gioia Tauro sono ulteriormente calati... In particolare, emerge come la Calabria continui a caratterizzarsi per livelli di povertà e disuguaglianza elevati, che risultano strettamente connessi alla diffusa mancanza di occupazione. Il Rapporto, infatti, sostiene che “in base ai dati Istat più recenti, relativi al 2017, la quota delle famiglie calabresi in povertà assoluta, ovvero con un livello di spesa mensile inferiore a quello necessario per mantenere uno standard di vita minimo considerato accettabile, si attesta su livelli nettamente superiori al resto del Paese... L’economia calabrese nel 2018 è cresciuta, sebbene in misura inferiore all’anno precedente. Il rallentamento ha riguardato sia i consumi sia soprattutto gli investimenti; nell’ultima parte dell’anno si è esteso anche al mercato del lavoro. Le aspettative delle imprese per il 2019 restano comunque moderatamente ottimistiche, anche se l’incertezza continuerebbe a limitare gli investimenti. Nel complesso, la ripresa ciclica in atto dal 2015 rimane modesta, insufficiente a colmare i divari economici rispetto al resto del Paese, che risultano ampi con riguardo alla produttività e al tasso di occupazione. Il valore aggiunto dell’agricoltura è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2017. Tale settore si caratterizza ancora per una bassa produttività e per una ridotta spesa per investimenti, pur in presenza di un rilevante sostegno pubblico. La produzione dell’industria regionale ha continuato ad espandersi, ma in misura meno intensa rispetto all’anno precedente; nel contempo si è arrestato il processo di accumulazione di capitale fisso. Nelle costruzioni la congiuntura rimane fiacca, frenata da un mercato immobiliare poco vivace e dai bassi livelli di investimento delle amministrazioni pubbliche. Nei servizi l’attività è cresciuta, soprattutto tra le aziende di maggiori dimensioni. Prosegue in particolare l’espansione del comparto turistico, grazie al perdurante incremento delle presenze straniere; nel trasporto marittimo, i traffici di container a Gioia Tauro sono ulteriormente calati. La redditività aziendale si è mantenuta su livelli elevati nel confronto con gli anni di crisi. L’autofinanziamento si è rafforzato e ha continuato a sopravanzare la spesa per investimenti; il surplus finanziario ha dunque alimentato le disponibilità liquide. L’ampia disponibilità di liquidità da parte delle imprese sane, associata a un’offerta di credito che rimane selettiva rispetto al rischio dei prenditori, ha condizionato la dinamica dei prestiti bancari al settore produttivo, che ha mostrato una flessione sul finire dell’anno. In un’ottica di più lungo periodo, il mercato creditizio risulta oggi meno dinamico rispetto agli inizi della crisi; in particolare, il numero complessivo dei rapporti di credito si è ridotto, così come la loro dimensione media. Il mercato del lavoro. – Nel 2018 l’occupazione in regione è cresciuta. L’aumento degli addetti si è concentrato nei mesi primaverili ed estivi, anche per effetto della stagione turistica favorevole; la situazione è invece leggermente peggiorata nell’ultima parte dell’anno. La crescita dell’occupazione continua a provenire in prevalenza dalla componente degli autonomi; nel lavoro dipendente, il ricorso ai contratti temporanei ha rallentato, senza però generare un aumento dei contratti a tempo indeterminato. In generale, tutti gli indicatori del mercato del lavoro permangono su livelli peggiori della media nazionale, soprattutto con riguardo a donne e giovani. Resta inoltre bassa la capacità del sistema produttivo calabrese di assorbire i laureati. Le famiglie. – Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha influito positivamente sul potere d’acquisto delle



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

famiglie. Nonostante la ripresa dei redditi, la Calabria continua però a caratterizzarsi per livelli di povertà e disuguaglianza elevati, che risultano strettamente connessi alla diffusa mancanza di occupazione.

Rimane accentuato il sostegno ai redditi derivante da trasferimenti pubblici, quali ad esempio il Reddito di inclusione, ora sostituito dal Reddito di cittadinanza. I consumi sono lievemente cresciuti, seppur in rallentamento rispetto al 2017.... Nell'insieme i consumi restano sostenuti da un ampio ricorso al credito. Nel corso del 2018, è proseguito l'incremento dei prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie, anche se meno intensamente rispetto all'anno precedente. Le condizioni di accesso al credito sono rimaste nel complesso distese; nel caso dei mutui, l'accessibilità finanziaria alla casa di proprietà è favorita dalle basse quotazioni immobiliari che più che compensano il basso livello dei redditi”

Lo stato di depressione economica favorisce la rigenerazione dell'organizzazione calabrese, definita dal Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2019, come una 'ndrangheta tentacolare infiltrata in tutte le categorie sociali, predominante nell'economia, con diverse e gravi violazioni della legalità e con gravi distorsioni del mercato del lavoro e del buon andamento della pubblica amministrazione, con il conseguente stravolgimento di ogni criterio meritocratico di selezione”.

Appare dunque evidente come uno scenario socio-economico simile costituisca una leva per le consorterie criminali, ben disponibili a sostituirsi alle Istituzioni di fronte alle necessità delle classi meno abbienti, proponendosi anche come portatrici di un modello culturale in cui riconoscersi.

Per quanto attiene al contesto sociale, si assiste, da un lato, ad un aumento della domanda di assistenza e supporto da parte di cittadini in difficoltà e dall'altro ad una diminuzione delle risorse disponibili da parte dell'Ente a causa, sia del dissesto finanziario e dei connessi vincoli di spesa, sia dei continui tagli dei trasferimenti erariali da parte dello Stato e della Regione; tutto ciò aggravato ad una sempre più crescente diminuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie.

La realtà socio-economica del territorio comunale riflette perfettamente il quadro regionale sopra delineato del quale rappresenta uno spaccato. L'edilizia privata è un ambito che ha risentito della crisi economica degli ultimi anni e subito un forte arresto.

Tra gli elementi di maggiore rilievo del contesto esterno, devono, quindi, essere evidenziati in particolare:

- a) la presenza di forme di criminalità organizzata, che tentano di condizionare il regolare svolgimento non solo delle attività economiche e sociali, ma anche l'attività amministrativa dell'Ente (soventi sono i provvedimenti di interdittiva antimafia);
- b) la dimensione e la tipologia dei reati che vengono più frequentemente rilevati nella comunità locale e, in particolare, i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, reati contro il patrimonio;
- c) la grave situazione di disagio economico-sociale in cui versano molti cittadini.

Si è cercato di tenere conto di tali elementi per comprendere le dinamiche di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui la struttura comunale e le sue componenti sono sottoposte, al fine di calibrare con maggiore efficacia la strategia generale di gestione del rischio.

Non si dispone di dati concernenti la diffusione della corruzione in ambito regionale e provinciale, «[...] Per quanto riguarda la Calabria, il rapporto sulla corruzione elaborato dall'Istituto Demoskopika, conferma i dati in linea con quelli nazionali. Il fenomeno corruzione è infatti considerato come “uno dei principali problemi nel nostro Paese” dall'89,7% dei calabresi, mentre solo il 9,5% è in disaccordo con tale affermazione. Inoltre, oltre l'80% degli intervistati è d'accordo sul fatto che sia presente a tutti i livelli istituzionali, locali, regionali e nazionali, il 60% è convinto che faccia parte della cultura d'impresa e uno su quattro (25,5%) ha assistito o si è



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

trovato coinvolto personalmente in episodi di corruzione [...]» (Fonte: P.T.P.C. della Regione Calabria 2015/2017 - pag. 2).

In questo contesto si inserisce lo scioglimento del Consiglio Comunale di Siderno disposto ai sensi dell'art. 143 del Tuel 267/2000 nell'agosto 2018.

L'analisi è stata condotta anche prendendo le mosse dalla proposta del Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2018 col quale, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Siderno.

In essa si legge che: *"Il Comune di Siderno (Reggio Calabria), i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 31 maggio 2015, presenta forme d'ingerenza della criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità dell'amministrazione nonché il buon andamento ed il funzionamento dei servizi, con grave pregiudizio per lo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica. A seguito di un attento monitoraggio svolto nei confronti dell'ente, il prefetto di Reggio Calabria, con decreto del 19 ottobre 2017, successivamente prorogato, ha disposto l'accesso presso il comune ex art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli accertamenti di rito.*

Al termine delle indagini, la commissione incaricata dell'accesso ha depositato le proprie conclusioni, sulla scorta delle quali il prefetto, sentito nella seduta del 23 maggio 2018 il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, integrato con la partecipazione del Procuratore della Repubblica presso il locale Tribunale titolare della Direzione distrettuale antimafia nonché del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Locri, ha trasmesso l'allegata relazione del 25 maggio 2018, che costituisce parte integrante della presente proposta, in cui si dà atto della sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti e indiretti degli amministratori con la criminalità organizzata e su forme di condizionamento degli stessi, riscontrando, pertanto, i presupposti per l'adozione del provvedimento dissolutivo di cui al richiamato art. 143. Gli accertamenti posti in essere dall'organo ispettivo hanno disvelato un quadro fattuale ancorato a prassi amministrative poco trasparenti ovvero decisamente illegittime, che denunciano una obiettiva sovraesposizione dell'istituzione locale alle pregiudizievoli richieste di un ambiente connotato dalla pervasività di consorterie di tipo mafioso. Il Comune di Siderno — il cui organo consiliare era stato già sciolto per infiltrazioni della criminalità organizzata con decreto del Presidente della Repubblica del 9 aprile 2013 — è uno dei più importanti centri economici della locride, anche in considerazione delle numerose attività commerciali presenti lungo il versante ionico del suo territorio. In quell'area è stata giudizialmente accertata la consolidata presenza di una potente 'ndrina con ramificazioni in altre parti della penisola nonché all'estero e con una forte capacità di penetrazione nel settore degli appalti pubblici, la quale — tra la fine degli anni '80 e gli inizi degli anni '90 del secolo scorso — è uscita vittoriosa da una sanguinosa faida con una consorteria rivale. In tale contesto, il prefetto stigmatizza le minacce intimidatorie di cui sono stati destinatari, a febbraio 2016 ed a dicembre 2017, un consulente dell'ente e tre componenti il consiglio comunale, uno dei quali — dimissionario nello stesso mese di dicembre 2017 — a febbraio dello scorso anno aveva anche subito l'incendio della propria autovettura. Le verifiche espletate in sede ispettiva hanno inoltre evidenziato la fitta rete di rapporti di parentela, di affinità e di frequentazione che legano diversi membri degli organi elettivi e dell'apparato burocratico del comune — alcuni dei quali con pregiudizi penali — a persone controindicate ovvero ad esponenti della 'ndrangheta locale. Al riguardo, è ampiamente riconosciuto che il reticolo di rapporti e collegamenti — tanto più rilevante in un ambito territoriale notoriamente compromesso dalla radicata ingerenza di associazioni malavitose — determina un quadro indiziario significativo da cui si può desumere un oggettivo pericolo di permeabilità ai condizionamenti o alle ingerenze della criminalità organizzata, a fronte del quale si rendono necessarie idonee misure di prevenzione. Gli esiti dell'accesso hanno altresì messo in luce elementi fattuali e vicende che confermano il predetto quadro indiziario ed attestano uno sviamento dell'azione amministrativa dell'istituzione locale a vantaggio degli interessi di ambienti controindicati. Emblematiche in tal senso sono le risultanze di una recente operazione di polizia giudiziaria sfociata nell'esecuzione di provvedimenti di fermo di indiziati di delitto emessi dalla Procura della Repubblica di Roma e dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria in relazione al reato di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, ricettazione e traffico di armi. Più nel dettaglio, nell'ambito della citata operazione di polizia



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

giudiziaria è emerso da fonti di prova che, in vista delle consultazioni amministrative di maggio 2015, la summenzionata 'ndrina ha assicurato il proprio sostegno elettorale in favore di un soggetto candidatosi alla carica di consigliere comunale nella lista dell'attuale organo di vertice dell'ente e risultato poi eletto con il maggior numero di preferenze rispetto agli altri candidati di quella lista.

Con riferimento all'attività gestionale posta in essere dall'amministrazione comunale, il prefetto e la commissione di indagine segnalano che nel settore dei contratti pubblici si è fatto ripetutamente ricorso al metodo dell'affidamento diretto, all'artificioso frazionamento del valore degli appalti ed alla mancata o tardiva adozione delle determinate a contrarre, in contrasto con le disposizioni di legge vigenti in materia e con le norme regolamentari dell'istituzione locale. Segnatamente, è stato accertato l'omesso espletamento di accertamenti antimafia nei confronti delle ditte aggiudicatarie in violazione dell'art. 100 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. In particolare, dalla relazione di accesso risulta che delle descritte irregolarità ed omissioni ha beneficiato anche una società a cui il comune, nel 2016 e nel 2017, ha reiteratamente affidato lavori in via diretta ed in economia, pur essendo stata la stessa destinataria di un provvedimento interdittivo fin da febbraio 2012. Una vicenda analoga è stata riscontrata con riferimento ad un'altra ditta nei confronti della quale ad ottobre 2013 era stata adottata un'informativa interdittiva, la quale è risultata anch'essa più volte affidataria nel 2016 e nel 2017 di forniture comunali, in via diretta ed in economia. La commissione di indagine rimarca inoltre che con determina di luglio 2015, a seguito di un procedimento connotato da gravi anomalie, i lavori di smaltimento dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane sono stati aggiudicati ad un'impresa destinataria di due interdittive antimafia emesse rispettivamente a luglio 2009 e ad agosto 2016. Ulteriore vicenda sintomatica è quella relativa alla procedura per l'affidamento dell'incarico concernente l'elaborazione del piano comunale spiaggia, la cui importanza risulta evidente ai fini della salvaguardia e della corretta gestione del patrimonio demaniale marittimo che, come sopra evidenziato, riveste un valore nevralgico nell'economia dell'ente. Al riguardo, l'attività di indagine ha messo in luce che nei confronti della società aggiudicataria — alla quale l'incarico era stato conferito fin da dicembre 2016 — l'amministrazione comunale ha provveduto a richiedere, soltanto a gennaio 2018 e quindi ad accesso già in corso, le prescritte informazioni antimafia, ancora una volta in violazione del richiamato art. 100 del decreto legislativo n. 159 del 2011 ed in contrasto con le cautele che sarebbe necessario adottare a tutela della legalità in un contesto ambientale in cui è consolidata la presenza di sodalizi criminali. Sempre con riferimento al settore dei contratti pubblici, il prefetto sottolinea che il presidente di un'associazione locale — a cui il comune ha affidato in concessione la gestione di un impianto sportivo a decorrere da settembre 2003 — annovera frequentazioni con affiliati alla 'ndrina radicata nel territorio. In proposito, assume rilevanza emblematica la circostanza che l'impianto in questione al tempo dell'accesso risultava di fatto gestito dalla citata associazione, pur avendo l'amministrazione comunale proceduto — nello scorso mese di febbraio — alla revoca del contratto di concessione per morosità nel pagamento dei canoni. In ordine al settore delle concessioni demaniali marittime, l'organo ispettivo pone in rilievo che dal 2015 a luglio 2017 l'amministrazione comunale ha adottato numerosi provvedimenti di rinnovo di pregressi titoli abilitativi, condizionandone l'efficacia alle risultanze delle richieste di informazioni antimafia inoltrate alla prefettura di Reggio Calabria. È stato peraltro acclarato che uno dei soci di un'impresa concessionaria è stretto affine di un personaggio apicale della consorteria localmente dominante. Gli accertamenti esperiti hanno anche messo in luce i rapporti di affinità esistenti tra alcuni esponenti di famiglie malavitose ed i legali rappresentanti di altre due società titolari di concessioni demaniali marittime, destinatarie — a febbraio 2017 — di certificazione interdittiva antimafia emessa dalla predetta prefettura. In quel contesto rileva inoltre la circostanza che, sebbene diversi beni confiscati alla criminalità organizzata siano stati trasferiti, all'esito delle prescritte procedure di assegnazione, al patrimonio indisponibile dell'ente per finalità istituzionali o sociali ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo n. 159 del 2011, a tutt'oggi, nessuno di quei beni risulta utilizzato per le citate finalità. Infine, sul piano economico-finanziario le risultanze dell'accesso hanno disvelato una situazione di diffusa mala gestio caratterizzata da gravi inefficienze nell'attività di riscossione delle entrate tributarie e dalla conseguente, scarsa capacità dell'amministrazione comunale di fare fronte alle spese correnti. Le circostanze, analiticamente esaminate e dettagliatamente riferite nella relazione del prefetto, hanno rivelato una serie di condizionamenti nell'amministrazione comunale di Siderno (Reggio Calabria) volti a perseguire fini diversi da quelli istituzionali che hanno determinato lo svilimento e la perdita di credibilità dell'istituzione



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

locale, nonché il pregiudizio degli interessi della collettività, rendendo necessario l'intervento dello Stato per assicurare la riconduzione dell'ente alla legalità. Ritengo, pertanto, che ricorrano le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Siderno (Reggio Calabria), ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. In relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, si rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi"

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno è funzionale sia a rappresentare l'organizzazione, dando evidenza anche del dato numerico del personale (presupposto per l'applicazione delle misure semplificatorie previste dal legislatore) sia ad individuare quegli elementi utili ad esaminare come le caratteristiche organizzative possano influenzare/condizionare la struttura comunale sotto il profilo del rischio corruttivo.

In aderenza a quanto indicato dal PNA 2022, l'esame si è focalizzato sulle informazioni relative ai seguenti aspetti:

- a) distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite;
- b) qualità e quantità del personale;
- c) risorse finanziarie di cui si dispone;

L'analisi condotta consente, inoltre, di evidenziare che, nel corso del 2022, non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi, né sono stati avviati procedimenti disciplinari e neppure sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti dipendenti della stessa amministrazione tramite la procedura di whistleblowing.

Focalizzando l'attenzione sull'assetto organizzativo e funzionale degli uffici che compongono la struttura del Comune di Siderno, all'esito delle procedure concorsuali per l'assunzione dei Due Dirigenti (in itinere) la nuova struttura sarà attuata con l'adozione dei conseguenti provvedimenti di conferimento degli incarichi ed attribuzioni delle relative responsabilità che, ad oggi, sono in capo ai Responsabili di Settore, titolari di P.O.. Le politiche assunzionali, avviate già dal 2019, hanno consentito di innovare l'apparato burocratico con l'acquisizione di nuove unità di personale dotate di competenze specialistiche. Proseguendo l'azione di "ricambio generazionale", nel dicembre 2022 sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato n. 2 Avvocati, così da rendere pienamente operativa l'Avvocatura Civica nonché n. 1 Istruttore Direttivo di Vigilanza cui è stato conferito l'incarico di Comandante della Polizia Municipale. Inoltre, dal 1 marzo 2023, la macchina amministrativa si è dotata di n. 1 Funzionario – Elevata qualificazione e n. 1 Istruttore, entrambi vincitori di procedure di selezione pubblica avviate nel 2021.

ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di corruzione costituisce lo strumento attraverso il quale è possibile ridurre le probabilità che l'evento corruttivo si verifichi; il processo si caratterizza per il coinvolgimento sia del RPCT, al quale compete un'azione di coordinamento tra i vari attori coinvolti nell'ambito dello stesso, sia dei responsabili di settore ai quali spetta la definizione e l'attuazione di una strategia di contrasto dei fenomeni corruttivi, attraverso la concreta individuazione, all'interno dei rispettivi settori di competenza, dei procedimenti a rischio corruzione.

Seguendo le indicazioni metodologiche fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e già attuate nell'ambito dei Piani Nazionali precedenti, l'attività di individuazione dei comportamenti a rischio è stata guidata da un principio di massima analiticità, nella consapevolezza che un comportamento a rischio di corruzione non individuato in fase di mappatura non potrà essere valutato nella successiva fase di trattamento del rischio e, dunque, sfuggirà tout court dal programma di prevenzione.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

In sede di redazione del Piano, l'analisi e la valutazione dei rischi corruttivi sono state compiute attraverso un approccio flessibile e contestualizzato che ha tenuto conto delle peculiarità del Comune di Siderno e del contesto interno ed esterno nel quale l'Amministrazione opera (si consideri che l'Ente è stato sciolto, negli ultimi 10 anni, per due volte, per fenomeni di infiltrazione mafiosa).

LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Il processo di gestione del rischio è stato avviato anche alla luce dell'approccio metodologico contenuto nel PNA 2022 "All. n°1 Check-list per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO" e dei principi ivi enunciati dall'A.N.AC: la fase iniziale del processo è consistita nella la c.d. "mappatura dei processi", intendendo come tali "quell'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica".

L'individuazione delle aree, processi e procedimenti a più elevato rischio di corruzione ha innanzitutto considerato le Aree individuate dalla legge n. 190/2012 ossia:

- 1) autorizzazione o concessione
- 2) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (oggi D.Lgs. n. 50/2016)
- 3) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
- 4) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Successivamente sono state esaminate le ulteriori Aree individuate dall'ANAC (in sede di aggiornamento del P.N.A.):

- 1) area dei contratti pubblici, ed in particolare le fasi di affidamento e successiva esecuzione del contratto
- 2) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- 3) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- 4) incarichi e nomine
- 5) affari legali e contenzioso
- 6) smaltimento dei rifiuti
- 7) pianificazione urbanistica

Muovendo dalle raccomandazioni dell'Autorità, si è proceduto ad un'implementazione dei processi organizzativi giungendo alla redazione di un catalogo dei flussi procedurali caratterizzanti ciascun Settore dell'Ente.

I processi mappati sono stati descritti in modo chiaro e schematico, secondo un ordine di priorità suggerito da ANAC: sono stati presi in esame i processi interessati dal PNRR e dalla gestione di fondi strutturali, quelli che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche; quelli oggetto di obiettivi di performance; quelli connotati da un ampio livello di discrezionalità; quelli con notevole impatto socio-economico.

Con specifico riguardo ai processi interessati dal PNRR è stata approvata, con Delibera di Giunta Comunale n. 198 del 4 novembre 2022 la governance locale per l'attuazione dei progetti finanziati con fondi PNRR, attivando sul sito istituzionale, al fine di assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, una apposita sezione



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

denominata “Attuazione misure PNRR” nella quale pubblicare tutti gli atti regolamentari e amministrativi emanati per l’attuazione delle misure di competenza del Comune.

La mappatura dei processi ha visto il coinvolgimento dei responsabili dei settori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Compiuta l’attività di Mappatura dei processi, la Valutazione del Rischio è stata effettuata tenendo conto delle seguenti fasi e sotto fasi:

- a) Identificazione degli eventi rischiosi;
- b) Analisi del rischio;
- c) Ponderazione del rischio;
- d) Trattamento del rischio;

Il primo step della valutazione del rischio consiste nella identificazione degli eventi rischiosi ossia nella individuazione delle tipologie di eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell’Amministrazione e tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

I rischi di corruzione individuati sono così sintetizzati:

- a) omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l’adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività
- b) inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari
- c) motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l’adozione di scelte discrezionali
- d) uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento alla scelta di tipologie procedimentali, al fine di condizionare o favorire determinati risultati
- e) irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso e simili
- f) previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari
- g) illegittima gestione dei dati in possesso dell’Ente, cessione indebita ai privati e violazione del segreto d’ufficio
- h) omissione dei controlli di merito o a campione
- i) abuso di procedimenti di proroga, rinnovo, revoca e variante
- j) quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati
- k) quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall’Ente
- l) alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti
- m) mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità
- n) mancata segnalazione di accordi collusivi.

Nell’identificazione degli eventi rischiosi più rilevanti, si è tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del progresso PTPCT, avvalendosi della collaborazione degli uffici competenti in relazione alle attività descritte nei singoli processi. In tal modo si è proceduto all’analisi degli eventi rischiosi esaminando i fattori abilitanti il rischio corruttivo, ossia quei comportamenti e quelle modalità operative attraverso le quali, concretamente, è possibile compiere l’atto illecito (Allegato 2).

L’esposizione al rischio è stata valutata adottando una logica qualitativa, cioè in ragione delle valutazioni motivate, rese dai soggetti coinvolti nell’analisi, sulla base dei seguenti parametri tradotti operativamente in indicatori di rischio:

- valutazione del livello di interesse “esterno”: ossia la presenza di interessi rilevanti (non solo di natura economici) nonché di benefici per i destinatari;



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- valutazione del livello di discrezionalità del soggetto decidente;
- accertamento della presenza di eventi corruttivi accaduti negli ultimi 5 (cinque) anni, tenendo conto di procedimenti penali o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti;
- le segnalazioni pervenute, nel cui ambito sono stati ricompresi sia le segnalazioni ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing, ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'Amministrazione o pervenute in altre modalità;
- valutazione dei reclami e/o risultanze di indagini di customer satisfaction.

In tal modo si è stimato il livello di esposizione del processo a rischio corruzione secondo una scala ordinale con 3 livelli di rischio (elevato, medio e basso), frutto di una prima valutazione da parte dei Responsabili di Settore e di una successiva verifica da parte del R.P.C.". Le attività giudicate ad elevato rischio di corruzione sono costantemente aggiornate sulla scorta del modello di cui all'Allegato 1.

Il processo di "gestione del rischio" si è concluso con il "trattamento" ovvero con l'individuazione e la valutazione, per ciascun processo, del grado delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione (Allegato 2) .

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nell' Allegato 2 sono state indicate, per ciascun processo, le misure di prevenzione da adottare per prevenire o limitare l'evento corruttivo, alcune delle quali, invero, già attuate nel corso degli anni, in esecuzione dei preventivi Piani Anticorruzione.

Le misure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di corruzione e, più in generale, di cattiva gestione sono così sintetizzabili:

- a) rendere pubblici tutti i contributi erogati, con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza;
- b) attuazione del piano di rotazione del personale;
- c) adozione ed aggiornamento del codice di comportamento integrativo;
- d) adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- e) formazione dei responsabili apicali e del personale, in particolare di coloro che operano nelle aree più a rischio;
- f) sviluppo di un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali;
- g) tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;
- h) controllo di regolarità amministrativa in fase successiva all'adozione dell'atto;
- i) pubblicazione di tutti gli incarichi conferiti dall'Ente;
- j) pubblicazione di tutte le determinazioni dirigenziali;
- k) dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico;
- l) predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;
- m) adozione di misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta;
- n) attuazione del Piano della Trasparenza;



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- o) misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
- p) predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;
- q) monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico
- r) suddivisione del procedimento tra più dipendenti
- s) pubblicazione delle informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati
- t) adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture
- u) adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- v) predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo su: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente
- w) predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione d'interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati
- x) determinazione, in via generale, dei criteri per la quantificazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore di privati
- y) ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva
- z) registro degli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016
- aa) registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione
- bb) controllo di gestione per verificare l'andamento dei costi unitari
- cc) analisi degli esiti delle iniziative di rilevazione della customer satisfaction per verificare la percezione della qualità dei servizi erogati
- dd) verifica dell'andamento e dell'esito dei contenziosi

[FORMAZIONE \(SI VEDA APPOSITA SEZIONE 3.3. 5\)](#)

[LA ROTAZIONE DEL PERSONALE ESPOSTO A RISCHIO DI CORRUZIONE](#)

Il Piano Nazionale anticorruzione recita “Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 sono tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (ivi compresi i responsabili del procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione. Per il personale dirigenziale, la rotazione integra altresì i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali ed è attuata alla scadenza dell'incarico, fatti salvi i casi previsti dall'art. 16, comma 1, lett. l quater. L'introduzione della misura deve essere accompagnata da strumenti ed accorgimenti che assicurino continuità all'azione amministrativa. L'atto di disciplina della rotazione è indicato nell'ambito del P.T.P.C.”.

La rotazione del personale rappresenta una misura generale per prevenire e mitigare eventi corruttivi, da adottare nell'ottica di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, garantendo, al contempo, la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con riguardo in particolare a quelle a più elevato contenuto tecnico.

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione è prevista, quindi, quale “misura” d'importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, sottolineata anche a livello internazionale, nel convincimento che l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

procedure può concorrere a ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

In linea generale la rotazione, da attuarsi nel rispetto dei diritti individuali del dipendente interessato, va, comunque, calibrata in relazione alle caratteristiche peculiari del Comune di Siderno e della sua dotazione organica (tenendo conto sia della qualità del personale addetto, delle modalità di funzionamento degli uffici, della distribuzione del lavoro e delle mansioni).

In alcuni casi, infatti, in relazione alla posizione ricoperta per infungibilità della specifica professionalità, l'attuazione della misura risulta oggettivamente impossibile; di siffatte situazioni, il Responsabile di Settore ne dà comunicazione motivata al RPC che, in prospettiva della rotazione ordinaria, propone le seguenti misure aggiuntive di prevenzione: intensificazione delle forme di controllo interno; potenziamento della trasparenza; verifica maggiore dell'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità; verifica maggiore della assenza di rapporti di parentela o cointeressenza tra coloro che hanno adottato i provvedimenti ed i destinatari ricorso, per un periodo congruo e comunque non inferiore ad un anno, a forme di gestione associata, di mobilità per interscambio di unità fra enti, comando; suddivisione dell'attività istruttoria dall'adozione del provvedimento finale, con separata assegnazione delle relative responsabilità; attività di formazione ed affiancamento propedeutiche alla rotazione stessa, favorendo negli ambiti amministrativi e tecnici iniziative di condivisione ed aggiornamento professionale.

I Responsabili di Settore indicano al Responsabile del Settore che amministra il personale i dipendenti inseriti in uffici rientranti in attività mappate come a rischio di corruzione e, in conformità alle disposizioni del Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi, attivano il principio di rotazione degli incarichi di responsabile del procedimento, preferibilmente ogni tre anni, con facoltà di applicarlo ogni cinque anni, con atto motivato.

Per i Responsabili di Settori la rotazione, ove possibile, si applica con cadenza almeno quinquennale. Diversamente, il RPC ne dà comunicazione motivata all'Organo di Governo al fine di valutare le misure alternative da applicare.

Negli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di settore/ufficio/servizio/procedimento deve essere attestato che ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, comma 221, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), per applicare la deroga, applicando, comunque, le misure aggiuntive di prevenzione sopra richiamate.

ROTAZIONE STRAORDINARIA

Nei casi in cui sia stato avviato nei confronti di un dipendente un procedimento disciplinare o penale per condanne di natura corruttiva, l'Amministrazione, al fine di tutelare la propria immagine ed imparzialità, attiva la rotazione straordinaria; si tratta di una misura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare da applicare non appena l'Amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale (attraverso notizie rese pubbliche dai media, ovvero mediante segnalazione del dipendente interessato dall'avvio del procedimento penale; ovvero per avere richiesto la stessa amministrazione informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stata destinataria di provvedimenti che contengono la notizia medesima).

Secondo le indicazioni fornite dalla linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, la rotazione c.d. straordinaria si distingue in:

- obbligatoria, nel senso che al ricorrere di talune fattispecie di reato appositamente indicate dall'ANAC (tra le quali le ipotesi di reato di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321,



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), l'Amministrazione è tenuta a valutare il trasferimento del dipendente coinvolto, dovendo assumere necessariamente una decisione al riguardo;

- facoltativa, nel senso che, al ricorrere dei reati contro la p.a. di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, l'adozione del provvedimento di cui sopra è solo facoltativa, nel senso che è in facoltà dell'Ente stabilire se intervenire o meno con uno specifico provvedimento per decidere le sorti del dipendente interessato, trasferendolo presso ufficio diverso o mantenendolo in quello di provenienza).

La misura attiene tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'Amministrazione, siano essi a tempo determinato o indeterminato. Essa inoltre va applicata anche nel caso in cui le condotte contestate siano state compiute in uffici o addirittura in Amministrazioni diverse da quella in cui si trova il dipendente all'atto di avvio del procedimento penale o disciplinare.

CONFLITTO DI INTERESSI E OBBLIGO DI ASTENSIONE

Nello svolgimento delle attività a rischio corruzione il dipendente è obblionato segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse: i Responsabili del procedimento e i titolari degli uffici che adottano pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimenti finali devono astenersi, in caso di conflitto di interesse anche di natura potenziale, segnalando doverosamente tale situazione ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, del D.P.R. 62/2013 e del codice di comportamento integrativo. La segnalazione del conflitto di interesse deve essere indirizzata, tempestivamente, al Responsabile di Settore, il quale, esaminate le circostanze, valuta in concreto se la situazione integra un conflitto di interesse possa ledere l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, anche in relazione a gravi ragioni di convenienza che possono determinare il conflitto medesimo e tenendo in considerazione le caratteristiche dei rapporti o delle relazioni dell'interessato (risalenti ad almeno due anni prima della segnalazione) con i soggetti privati operanti nello stesso settore o in settori inerenti all'ambito di attività amministrativa/tecnica oggetto di valutazione.

Il Responsabile deve valutare la situazione sottoposta alla sua attenzione e rispondere per iscritto al dipendente-segnalante sollevandolo dall'incarico, oppure motivando le ragioni per le quali è consentito l'espletamento dell'attività segnalata. Qualora sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, esso dovrà essere affidato ad altro dipendente, oppure, in caso di carenza di dipendenti professionalmente idonei, dovrà essere avvocato allo stesso Responsabile di Settore. Qualora il conflitto di interessi riguardi il Responsabile di Settore, le iniziative da assumere saranno valutate dal Segretario Generale.

Al fine di assicurare l'obbligo di astensione nella parte motiva dei provvedimenti amministrativi deve essere inserita apposita dichiarazione "di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale".

DIVIETO DI PANTOUFLAGE

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art.1, comma 42, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

La norma, introdotta al fine di contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'assunzione del dipendente pubblico da parte di un privato, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro con la PA, prevede una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro al fine di eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

In particolare, come chiarito dal primo Piano Nazionale Anticorruzione emanato nell'anno 2013, la ratio sottostante l'istituto del pantouflage è quella di evitare che "durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto".

Ai fini del divieto di pantouflage devono considerarsi dipendenti della Pubblica Amministrazione i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs. n.267/2000, nonché es.m.i., nonché quei dipendenti che abbiano partecipato al procedimento di formazione del potere autoritativo o negoziale in questione incidendo in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali, obbligatori. Il divieto per il dipendente cessato dal servizio è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico di consulenza da prestare a favore degli stessi. Tra i soggetti privati destinatari dell'attività della P.A. sono da ricomprendere anche le Società partecipate o controllate dal Comune di Siderno o da altra Pubblica Amministrazione.

Il dipendente al momento della cessazione del servizio sottoscrive una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage; inoltre, nel dispositivo delle determinazioni che verranno adottate per la cessazione del rapporto di lavoro e il collocamento a riposo del personale dipendente dovrà essere inserita la dicitura "il dipendente dichiara di essere consapevole che, a norma dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, e s.m.i., è fatto divieto, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il medesimo dovesse, negli ultimi tre anni di servizio, esercitare poteri autoritativi e negoziali".

Analoga clausola di pantouflage andrà inserita negli atti di conferimento di nuovi incarichi di responsabilità, in particolare degli incarichi ai titolari di posizione organizzativa.

Infine, nei contratti d'appalto andrà inserita la seguente clausola: "Ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, e s.m.i., e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021 del Comune di Siderno, l'Appaltatore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Siderno nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. La violazione della disposizione comporta la conseguente nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti con il conseguente divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DI DIPENDENTI COMUNALI

L'ordinamento, attraverso la disciplina introdotta dall'art. 54-bis del dlgs n. 165 del 2001, tutela i dipendenti che segnalino illeciti di cui siano venuti a conoscenza in occasione della prestazione lavorativa.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

L'istituto è comunemente noto come whistleblowing, dal cd. whistleblower (“colui che soffia il fischietto”), figura elaborata negli Stati Uniti d’America per indicare l’individuo che denunci attività illecite all’interno dell’organizzazione di appartenenza.

Alla luce delle norme vigenti, il pubblico dipendente che, nell’interesse dell’integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all’autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

L’adozione di misure ritenute ritorsive, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all’ANAC dall’interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell’amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L’ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Sussistono poi delle ulteriori garanzie che presidiano l’anonimato di chi denuncia.

- Ai sensi del comma 3 dell’art. 54-bis d.lgs. 165/2001, «l’identità del segnalante non può essere rivelata».
- Nell’ambito del procedimento penale, l’identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall’articolo 329 del codice di procedura penale.
- Nell’ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l’identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
- Nell’ambito del procedimento disciplinare l’identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell’addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.
- Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell’identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell’incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.
- La segnalazione è sottratta all’accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Per le medesime ragioni protettive, la segnalazione deve ritenersi sottratta anche all’accesso civico generalizzato, regolato dal d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Comune di Siderno, al fine di favorire la segnalazione di fatti illeciti nel rispetto e con le garanzie previste dalla legge, ha stabilito che le eventuali segnalazioni di condotte illecite potranno essere presentate direttamente al Segretario Generale - nella qualità di R.P.C.T. - ovvero essere inviate al suo indirizzo di posta elettronica segretario@comune.siderno.rc.it. Le segnalazioni verranno valutate, secondo sistemiche ne garantiscano l’anonimato, ed il Segretario Generale, destinatario della segnalazione, attiva tempestivamente - anche col supporto dell’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari - tutte le misure ispettive e organizzative al fine di verificare quanto segnalato e approntare le misure necessarie per farvi fronte. Non avranno necessariamente un seguito le segnalazione pervenute in forma anonima o incompleta degli elementi essenziali per una adeguata verifica della loro fondatezza; le stesse potranno essere utilizzate unicamente quale elemento informativo nell’ambito di procedure altrimenti avviate.

Il Comune utilizza ogni accorgimento tecnico, anche informatico (compatibilmente con le risorse a disposizione), affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di condotte illecite di cui all’art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001, e s.m.i., e dal presente Piano. Tale tutela avviene anche attraverso il rispetto



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

di specifici obblighi di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e/o di coloro che successivamente vengono a conoscenza della segnalazione e/o di coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione stessa. La violazione dell'obbligo di riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

Il D.Lgs. n. 39/2013 (Capi II, III e IV), ha identificato sia ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali (in caso di particolari attività/incarichi precedenti e nel caso in cui i soggetti chiamati ad assumere l'incarico siano stati condannati penalmente per delitti contro la pubblica amministrazione) sia ipotesi di incompatibilità (relative al contemporaneo svolgimento di più attività/incarichi).

Se l'inconferibilità non può essere sanata, la situazione di incompatibilità può essere rimossa con la rinuncia da parte del soggetto interessato, all'atto del conferimento dell'incarico, a svolgere uno degli incarichi dichiarati tra loro incompatibili.

L'accertamento dell'esistenza delle ipotesi di inconferibilità/incompatibilità dopo l'affidamento dell'incarico comporta la rimozione dall'incarico stesso per il soggetto interessato.

La ratio della misura, così come definita dal Legislatore e negli allegati del Piano Nazionale Anticorruzione, è quella di evitare i rischi legati alla definizione di accordi collusivi finalizzati al conseguimento di vantaggi da essi derivanti, così come evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione a soggetti con condanne penali anche se non definitive nonché di evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi. Tenuto conto di tale finalità, la misura si applica a tutti i processi giacché ritenuta efficace rispetto alla riduzione della rischiosità degli stessi.

MISURE ANTIRICICLAGGIO E DI CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Con il D.M. 25.09.2015 recante: "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione" sono state individuate specifiche procedure per il monitoraggio delle attività che presentano maggiori rischi in relazione alla movimentazione di elevati flussi finanziari e all'uso elevato di contante, nonché dei settori degli appalti pubblici, dell'utilizzo dei fondi comunitari, produzione di energie rinnovabili, raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Ciascuna pubblica amministrazione è tenuta ad adottare, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione e modalità idonee a garantire l'efficacia della rilevazione delle operazioni sospette e la tempestività della segnalazione al portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia.

Al fine di dare attuazione alle predette disposizioni si stabilisce quanto segue:

Il soggetto "gestore", delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni al portale UIF è individuato nella persona del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il quale è tenuto ad aderire al sistema di segnalazione on line entro 90 (novanta) giorni dall'approvazione del presente Piano;

Le segnalazioni, da effettuare con le modalità previste dall'art. 7 del D.M. 25.09.2015, sono inviate nel caso si sappia, si sospetti, o si abbia ragionevole motivo di sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, sulla base degli elementi oggettivi e soggettivi a disposizione, desunti dagli indicatori di anomalia individuati col medesimo D.M., ovvero acquisiti nell'ambito dell'attività svolta. Al fine di poter dare seguito alle segnalazioni di cui sopra, ciascun Responsabile di Settore è tenuto a informare tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione circa la sussistenza di elementi di anomalia acquisiti nell'ambito dell'attività svolta (un'elencazione non esaustiva degli indicatori di anomalia è riportata nell'allegato "A" al citato D.M.); la comunicazione di tali elementi è effettuata in via



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

riservata, preferibilmente per via telematica, e deve essere accompagnata da una analitica relazione contenente tutti i dati e gli elementi di sospetto acquisiti o di cui si sia comunque entrati in possesso o venuti a conoscenza; la segnalazione di operazioni sospette fa comunque salvo l'eventuale obbligo di denuncia all'A.G. competente.

BEST PRACTICE IN MATERIA DI APPALTI

Il Decreto legge n. 76 del 2020 ha introdotto una disciplina emergenziale e temporanea (applicabile agli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento siano adottati entro il 31 luglio 2021, termine da ultimo poi prolungato fino al 30 giugno 2023, in forza dell'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77) prevedendo, per appalti di modico valore, forme procedurali semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi, fermo il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 50/2016.

In particolare, l'art. 1 comma 2 lettera a) riserva alla stazione appaltante la scelta discrezionale del contraente, consentendo l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici.

Ciononostante, al fine di evitare che l'eccessivo ricorso all'affidamento diretto si traduca in un mezzo per eludere la concorrenza o per alimentare la corruzione, costituisce best practice che l'individuazione dell'operatore economico, per i contratti di cui al suddetto art. 1 del D.L. 76/2020, avvenga previo confronto comparativo tra almeno 2 o 3 operatori economici o tra 2 o 3 preventivi, senza che ciò possa comportare una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento. L'eventuale ricorso all'affidamento diretto dovrà essere adeguatamente motivato.

SANZIONI

La violazione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano nonché degli altri adempimenti ad esso correlati costituisce illecito disciplinare e pertanto trovano applicazione le vigenti disposizioni di Legge e dei contratti collettivi in materia di sanzioni e procedimento disciplinare. Ove il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza rilevi la sussistenza di comportamenti che possano rivestire rilevanza disciplinare informa, tempestivamente, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari affinché venga esperita l'azione disciplinare nei termini di legge, nonché il Responsabile del Settore presso cui presta servizio il dipendente. Nel caso in cui il comportamento disciplinarmente rilevante sia stato posto in essere da un Responsabile di Settore, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza informa tempestivamente l'Ufficio Procedimenti Disciplinari per l'avvio del procedimento disciplinare, dandone comunicazione all'organo di governo.

MONITORAGGIO

I singoli Responsabili di Settore trasmettono, con cadenza annuale, entro la fine del mese di ottobre, utilizzando a tal fine il modello di Relazione contenuto nell'Allegato (3), al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione tiene conto di tali informazioni nell'adozione della propria Relazione annuale.

In tale ambito sono compresi tra gli altri gli esiti del monitoraggio di cui alla tabella che segue che ciascun Responsabile di Settore è tenuto a compiere al fine di contrastare eventi corruttivi ed assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il comportamento tenuto dai Responsabili nell'osservanza delle indicazioni di cui al presente Piano è preso in esame dal R.P.C.T in sede di adozione del proprio rapporto annuale, anche al fine di valutare la corretta applicazione delle misure contenute nel Piano e la loro efficacia.

L'esito dei monitoraggi periodici è rilevante anche ai fini della valutazione della performance.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

MONITORAGGIO				
OBIETTIVO	SETTORE RESPONSABILI	ATTIVITÀ	SCADENZA	PRODOTTO FINITO
MONITORAGGIO IN MERITO AI CONTROLLI SULLE AUTOCERTIFICAZIONI	Tutti i settori	I Settori devono potenziare i controlli sulle dichiarazioni sostitutive,	30 giugno per le dichiarazioni sostitutive relative al primo semestre	Trasmissione a cura di ciascun Responsabile di settore al RPC di una relazione sul controllo delle autocertificazioni
MONITORAGGIO DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI RICADENTI NELLE AREE A RISCHIO	Tutti i settori	I Settori devono inviare al RPC un report indicante, per le attività a rischio afferenti il settore di competenza, i tempi di conclusione dei procedimenti	10 luglio	Trasmissione a cura di ciascun Responsabile di settore del report (relativo al 1 semestre) al RPC per la successiva pubblicazione sul portale istituzionale
ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO (ART 53 COMMA 16 TER DEL D.LGS 165/2001)	Segretario Generale Settore 1	Controlli: - Sulle dichiarazioni effettuate dai soggetti privati aggiudicatari in merito all'art. 53 comma 16 ter D.Lgs 165/2001 ai fini dell'applicazione delle eventuali sanzioni; - Sugli ex dipendenti di cui all'art. 53 comma 16 ter D.Lgs 165/2001 ai fini dell'accertamento di eventuali incarichi con soggetti privati;	10 Dicembre	Trasmissione a cura di ciascun Responsabile di settore di una relazione dettagliata in merito agli esiti dei controlli effettuati(anno)
MONITORAGGIO	Tutti i settori	Compilazione di un report a cadenza semestrale che	10 giugno (per il primo	Trasmissione a cura di ciascun



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

SEMESTRALE DEGLI APPALTI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE		indichi per ciascuno appalto: 1. CIG; 2. Tipologia di affidamento (lavori, servi, fornitura); 3. Oggetto; 4. Modalità di finanziamento (fondi bilancio, mutuo, finanziamento regionale o europeo, altro); 5. Nominativo del RUP; 6. Livello di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva, unica per servizi e forniture); 7. Eventuali criticità; 8. Atto di validazione progetto; 9. Tipologia di scelta del contraente; 10. Criterio di selezione dell'offerta; 11. Aggiudicatario, ragione sociale e legale rappresentante; 12. Importo di aggiudicazione; 13. Data stipula contratto;	semestre) 10 dicembre (per il secondo semestre)	Responsabile di settore dei report al RPC per gli adempimenti ex art. 4, c. 3, D. Lgs. 33/2013; art. 1, c. 9, lett. f) Legge 190/2012)
--	--	--	---	--



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

		<p>14. Inizio e fine lavoro servizio o fornitura;</p> <p>15. Variante ex art. 132 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii;</p> <p>16. Affidamenti ex art.57 comma 5 del D.Lgs 163/2006;</p> <p>17. Data del certificato di collaudo/attestazione di regolare esecuzione;</p> <p>Importo delle somme liquidate</p>		
<p>MONITORAGGIO SEMESTRALE TEMPI PROCEDIMENTALI (ART. 24, C. 2, D.LGS N. 33/2013; ART. 1, C. 28 L. 190/2012)</p>	<p>Tutti i settori</p>	<p>Monitoraggio semestrale dei procedimenti avviati, dei procedimenti scaduti e non conclusi, dei procedimenti conclusi nei termini, dei procedimenti conclusi fuori termine</p>	<p>10 giugno (per il primo semestre) 10 dicembre (per il secondo semestre)</p>	<p>Trasmissione a cura di ciascun Responsabile di settore dei report al RPC affinché si possa procedere alla loro pubblicazione sul sito istituzionale</p>
<p>MISURE DI ROTAZIONE CAT D E CAT C (</p>	<p>Tutti i settori(ad esclusione del 7 Polizia Municipale che segue specifica pianificazione ad opera del Comandante)</p>	<p>Mappatura del personale di cat D e C con indicazione dell'incarico/chi ricoperti negli ultimi 5 anni (a decorrere dal 1 gennaio) nelle aree a rischio</p>	<p>30 novembre</p>	<p>Trasmissione a cura di ciascun Responsabile di settore di un report al RPC contenente l'eventuale proposta di rotazione del personale all'interno dello stesso settore o all'esterno dello</p>



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

				stesso ovvero la motivazione per la quale, per l'anno in esame, la misura non possa essere applicata.
GESTIONE DEL RISCHIO. ADEGUAMENTO DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI, DELLA RILEVAZIONE E DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DEL RELATIVO TRATTAMENTO	Tutti i settori	Esaminare la tabella dei rischi inserita nel PTPC ed indicare eventuali ulteriori aree a rischio e le misure di prevenzione che si ritiene maggiormente idonee a contrastare l'evento corruttivo	30 novembre	Trasmissione a cura di ciascun Responsabile di settore al RPC di un report contenente gli eventuali nuovi processi mappati, le aree a rischio individuate e le misure che si ritengono di adottare.
MONITORAGGIO IN MERITO AL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI	Tutti i settori	Relazione al RPC che evidenzi le eventuali situazioni di conflitto riscontrate e le relative soluzioni adottate nel rispetto del PTPC	30 novembre	Trasmissione a cura di ciascun Responsabile di settore al RPC di un report
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO PATRIMONIO IMMOBILIARE: CANONI DI LOCAZIONE O AFFITTO;	Settore 5	Revisione ed aggiornamento delle informazioni sugli immobili e sui canoni di affitto percepiti nell'annualità precedente	15 novembre	Publicazione dei dati e delle informazioni in formato aperto o elaborabile e Trasmissione a cura del Responsabile di settore dei dati indicati nella



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI (ART 30D.LGS 33/2013)				colonna 3
BENI CONFISCATI	Settore 5	Revisione ed aggiornamento delle informazioni sugli immobili e sui canoni di affitto percepiti nell'annualità precedente	15 dicembre	Pubblicazione dei dati e delle informazioni in formato aperto o elaborabile e Trasmissione a cura del Responsabile di settore dei dati indicati nella colonna 3

TRASPARENZA

Con la legge 7 agosto 1990 n. 241, in particolare con gli artt. 22 e ss sul diritto di accesso, la trasparenza viene giuridicamente considerata come corollario del principio di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione, nonché garanzia per i diritti degli amministrati, individualmente o collettivamente considerati e, a seguito della modifica dell'art. 1 della legge in questione (operata dal legislatore nel 2005 con la Legge n. 15), essa assurge al rango di criterio, che insieme all'economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità, deve reggere l'azione amministrativa.

Successivamente, a seguito dell'emanazione della legge 190/2012, la nozione di "trasparenza" assume un rilievo centrale nel quadro normativo, come strumento di lotta alla corruzione nelle PP.AA; infine, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che, *nel testo modificato con il d. lgs. n. 97 del 2016 ha introdotto previsto, accanto, all'accesso tradizionale - previsto dalla legge sul procedimento amministrativo e collegato alle specifiche esigenze del richiedente e caratterizzato dalla connotazione strumentale agli interessi individuali dell'istante, posto in una posizione differenziata rispetto agli altri cittadini che legittima il diritto di conoscere e di estrarre copia di un documento amministrativo - sono stati introdotti due strumenti con un profilo di tutela dell'interesse generale.*

Si è dapprima previsto l'accesso civico c.d. "semplice", imperniato su obblighi di pubblicazione gravanti sulla pubblica amministrazione e sulla legittimazione di ogni cittadino a richiederne l'adempimento e, poi, successivamente l'accesso civico generalizzato, azionabile da chiunque, senza previa dimostrazione circa la sussistenza di un interesse concreto e attuale in connessione con la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti e senza alcun onere di motivazione della richiesta, al precipuo scopo di consentire una pubblicità diffusa ed integrale in rapporto alle finalità esplicitate dall'art. 5, comma 2 del d. lgs. n. 33 del 2013.

"Tale nuova tipologia di accesso generalizzato, delineata nel novellato art. 5, comma 2, del D. Lgs. 33/2013 (c.d. "Decreto trasparenza") ai sensi del quale «chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis», si traduce, in estrema sintesi, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

informazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione”.(cfr. Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 relativa alle “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013”).

La ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico; si vuole, cioè, che la P.A. diventi una “Casa di Vetro”, tale che al suo interno sia tutto costantemente visibile e a disposizione del cittadino: La trasparenza è infatti intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono definiti dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che nello specifico prevedono:

1. gli enti della pubblica amministrazione garantiscono la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell’integrità del proprio personale;
2. la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
3. l’avvio di un progetto di revisione dei contenuti informativi tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni implementando progressivamente i contenuti minimi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, nei termini di seguito esplicitati;
4. l’adozione di misure organizzative, ai sensi dell’art. 9 (“Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale”) del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, al fine di garantire in concreto l’esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati pubblicati, compreso il catalogo degli stessi e dei metadati;
5. l’eliminazione delle informazioni superate o non più significative ed in ogni caso l’identificazione dei periodi di tempo entro i quali mantenere i dati online ed i relativi trasferimenti nella sezione di Archivio, conformemente alle esplicite prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E CON IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal decreto legislativo n. 33/2013 rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo sociale, ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e servizi comunali.

In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all’organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi consente alla cittadinanza di esercitare quel controllo diffuso e quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e della attività amministrativa nel suo complesso.

A tal fine il presente Programma e i relativi adempimenti divengono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance, nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell’attività amministrativa.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

In particolare, nell'arco del triennio verranno ulteriormente implementate le attività di descrizione mediante schede, grafici e tabelle degli indicatori di output e di raggiungimento degli obiettivi, anche secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013.

L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal presente Programma costituisce, altresì, parte essenziale delle attività del P.T.P.C..

Il Piano della performance, dall'anno 2021, contiene tra gli obiettivi attribuiti:

- al Responsabile della Trasparenza: la definizione ed il monitoraggio del programma per la trasparenza e l'integrità;
- ai Responsabili di Settore: la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

ADOZIONE DEL PROGRAMMA, CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il responsabile della Trasparenza provvede alla predisposizione e all'aggiornamento del programma per la trasparenza, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in stretto rapporto con il piano triennale di prevenzione della corruzione. Il programma per la trasparenza deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno in coincidenza con l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione del quale il presente programma rappresenta una sezione.

L'Amministrazione è tenuta a pubblicare il testo del programma sul proprio sito istituzionale nella pagina "Amministrazione trasparente".

Dopo la redazione del presente Programma le informazioni relative alla trasparenza da pubblicare sul sito internet saranno pubblicate nelle sezioni riportate nel prospetto **allegato A** al presente Programma.

MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Settore 1 "AA.GG." e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il Settore 1 "AA.GG." svolge, in supporto al Segretario Generale, la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Responsabili di Settore, predisponendo apposite segnalazioni in caso di riscontrato mancato o ritardato adempimento.

Tale controllo viene attuato:

- nell'ambito dei "controlli di regolarità amministrativa" previsti dal Regolamento sui controlli approvato dal Commissario Straordinario con atto n. 6 del 9 gennaio 2013;
- nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione con riferimento in specifico al rispetto dei tempi procedurali;
- attraverso appositi controlli a campione trimestrali, a verifica dell'aggiornamento delle informazioni



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

pubblicate;

- Attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs.n. 33/2013);

Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- la qualità
- l'integrità
- il costante aggiornamento
- la completezza
- la tempestività
- la semplicità di consultazione
- la comprensibilità
- l'omogeneità
- la facile accessibilità
- la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione
- la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la trasparenza e l'integrità viene rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma e il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

MONITORAGGIO SUL PORTALE

Il monitoraggio è effettuato secondo le seguenti modalità:

- Accesso diretto al portale
- Estrazione dati *excel* dalle tabelle pubblicate per verificare la completezza dei dati
- Segnalazioni dai settori su problematiche riscontrate

ATTESTAZIONI DA PARTE DEI DIRIGENTI

Al fine di fornire al Responsabile per la Trasparenza ed al Nucleo di Valutazione tutte le informazioni necessarie a verificare l'effettività, la completezza e le qualità dei dati pubblicati, a ciascun Responsabile di Settore verrà chiesto di inviare, via e-mail, al Responsabile per la Trasparenza apposita attestazione avente ad oggetto l'avvenuto o il non avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di propria competenza.

ALBO PRETORIO, AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI

Il sito istituzionale del Comune di Siderno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, garantisce l'accessibilità, l'integrità e la facilità di lettura degli atti, oltre alla possibilità di acquisire copia integrale in via telematica.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Particolare attenzione è stata posta nell'attività di pubblicazione per finalità di trasparenza, al fine di rispettare i principi applicabili al trattamento dei dati personali, di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e, in particolare, per assicurare i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto ai fini per i quali i dati personali sono trattati (c.d. proporzionalità).

In applicazione dell'art. 32, comma 1°, della legge 18 luglio 2009, n. 69, e s.m.i., è operativo l'*Albo Pretorio on line*, nel quale vengono pubblicati gli atti e i provvedimenti per i quali disposizioni di leggi e di regolamenti sanciscono l'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale.



Amministrazione Trasparente

- Disposizioni Generali
- Organizzazione Personale
- Bandi Di Concorso
- Performance
- Enti Controllati
- Attività e Procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle Imprese
- Bandi di Gara e Contratti
- Sovvenzione, contributi, sussidi e vantaggi economici
- Bilanci
- Beni Immobili e Gestione Patrimonio
- Controlli e Rilievi sull'Amministrazione
- Servizi Erogati
- Pagamenti dell'Amministrazione
- Opere Pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Strutture Sanitarie Private Accreditate
- Interventi Straordinari e di Emergenza
- Altri Contenuti
- Controlli Amministrativi Successivi
- Accesso civico
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Consulenti e collaboratori

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Nel menu di sinistra sono pubblicati, raggruppati secondo le indicazioni di legge, documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le attività e le sue modalità di realizzazione ai sensi del D.lgs. 33/2013. © Law 14 marzo 2013, n.12 - Atto della decisione rinviante al obbligo di pubblicazione e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - pubblicato sulla G.U. n.40 del 25/04/2013 - in vigore dal 21/04/2013

Le sezioni sono in corso di implementazione in relazione alla produzione delle informazioni richieste dal sopracitato decreto legislativo. Molte dei dati richiesti sono, tuttavia, già pubblicati da tempo nel sito comunale, nella sezione *Trasparenza, Valutazione e Merito*, sezione che verrà dismessa nel momento della completa attivazione della presente sezione.



Inoltre, attraverso l'apposito *link* disponibile sulla *home page* del sito istituzionale dell'Ente, è raggiungibile la sezione denominata "*Amministrazione Trasparente*" al cui interno sono presenti i dati, le informazioni ed i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, organizzati secondo sottosezioni di primo e secondo livello nel rispetto della struttura indicata nel D.Lgs. n. 33/2013, in conformità allo schema degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni di cui all'allegato 2 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016. In allegato (**v. Allegato A**) al presente Piano è riportato l'elenco degli obblighi di pubblicazione, contenuti nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, specificando per ciascuna sezione/sottosezione. Ogni Responsabile di Settore ha la responsabilità di trasmissione

dei relativi dati ed informazioni e la tempistica per l'aggiornamento.

Quanto alle tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti, il Comune di Siderno per ottenere informazioni dettagliate sul traffico del portale web istituzionale, utilizza *amstats*.

Anche la sezione "*Amministrazione Trasparente*" è monitorata da tale soluzione di classe *enterprise*: un servizio di *Web analytics* che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori di un sito web e consente di monitorare e analizzare la qualità delle pagine più visualizzate dai visitatori di un sito, la loro provenienza, per



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

quanto tempo sono rimasti all'interno del sito e la loro posizione geografica. I dati attualmente in possesso dell'Amministrazione si riferiscono a tutti gli accessi alle pagine web sia che questi siano visitatori del mondo internet che dipendenti del Comune di Siderno che accedono alle pagine dall'interno della rete dell'Amministrazione Comunale.

LA "BUSSOLA DELLA TRASPARENZA" E LA QUALITÀ DEL SITO

La Bussola della Trasparenza (www.magellanopa.it/bussola) è uno strumento operativo ideato dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione – Dipartimento della Funzione Pubblica per consentire alle Pubbliche Amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi e il monitoraggio dei siti web istituzionali. Il principale obiettivo della Bussola è di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni *online* e dei servizi digitali.

La Bussola della Trasparenza consente di:

- verificare i siti web istituzionali (utilizzando la funzionalità "verifica sito web");
- analizzare i risultati della verifica (controllando le eventuali faccine rosse e i suggerimenti elencati);
- intraprendere le correzioni necessarie [*recte*, azioni tecniche (adeguare il codice, la nomenclatura e i contenuti nella home page) ed azioni organizzative/redazionali (coinvolgere gli eventuali altri responsabili, per la realizzazione delle sezioni e dei contenuti mancanti e necessari per legge)].
- dopo aver effettuato i cambiamenti è possibile verificare nuovamente il sito web, riprendendo, se necessario, il ciclo di miglioramento continuo.

Lo strumento è pubblico e accessibile anche da parte del cittadino che può effettuare verifiche sui siti web delle pubbliche amministrazioni e inviare segnalazioni.

MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza dell'Amministrazione.

Il Responsabile della Trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal Responsabile della Trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al Responsabile stesso.

Il Responsabile della Trasparenza delega a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013 i Responsabili di Settore in funzione della competenza per materia.

"DATI ULTERIORI"

L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, individua ulteriori dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale e le relative modalità e termini per la loro pubblicazione.

TRASPARENZA E LA TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679).

Alla luce delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito RGPD) e nel Codice in materia di protezione dei dati personali come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, il trattamento dei dati personali è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, la pubblicazione dei



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

dati in “Amministrazione trasparente” è effettuata previa verifica dell’esistenza di uno specifico obbligo di pubblicazione previsto dal d.lgs. n. 33/2013 o da altre fonti normative. Viene assicurato il rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità, adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento.

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Premessa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione/Ente:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

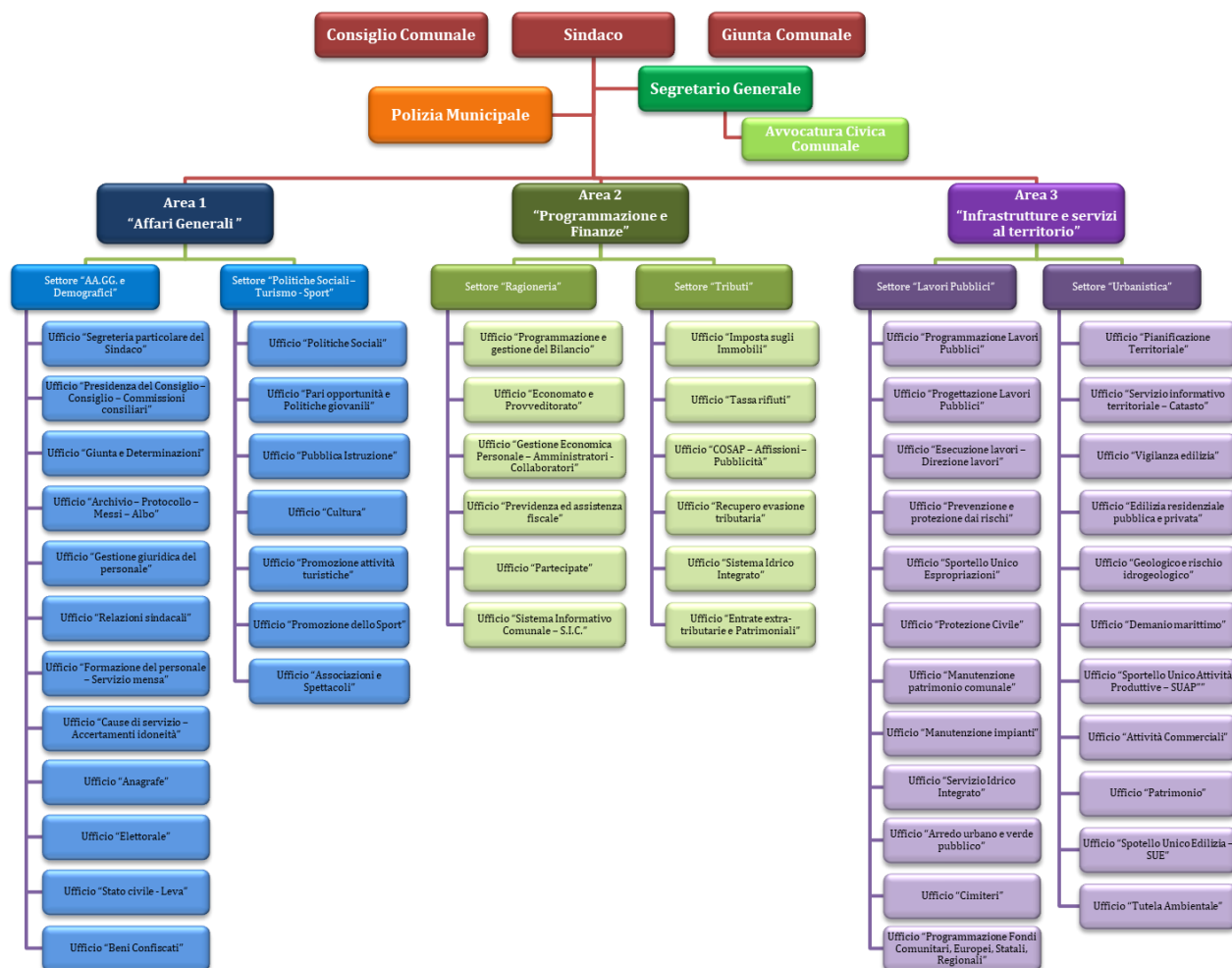
Organigramma

La seguente struttura organizzativa dell’Ente è stata adottata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 9 maggio 2023



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)



Livelli di responsabilità organizzativa La struttura organizzativa vede al vertice il Segretario Generale che sovrintende allo svolgimento delle funzioni di n. 3 Dirigenti i quali conferiscono gli incarichi di EQ

Ampiezza media delle unità organizzative

Al fine di individuare l'ampiezza media dei settori in cui si articola l'Ente si riporta di seguito il prospetto riepilogativo del personale in servizio

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE					
SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Antonia CRIACO					
Avvocatura Civica					
COGNOME	NOME	Cat.	Pos. Ec.	AREA	
PARROTTA	Pietro	D	D1	Avvocato	



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

2	GIUFFRIDA	Santo	C	C2	Istruttore
---	-----------	-------	---	----	------------

Polizia Municipale					
1	RUGGIERO	Antonello	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
2	PASCUZZI	Angela	C	C6	Istruttore/Agente di P.M.
3	FRANCO	Rosa	C	C5	Istruttore/Agente di P.M.
4	CHERUBINO	Gabriella	C	C5	Istruttore/Agente di P.M.
5	PASQUALINO	Francesco	C	C1	Istruttore/Agente di P.M.
6	DE LEO	Teresa	C	C1	Istruttore/Agente di P.M.
7	ROSACE	Laura	C	C1	Istruttore/Agente di P.M.
8	MACRI'	Franco	C	C1	Istruttore/Agente di P.M.
9	MULTARI	Debora	C	C1	Istruttore/Agente di P.M.
10	ERNANI	Giovanni	B	B1	Operatore esperto
11	INFUSINI	Giuseppe	B	B1	Operatore esperto

AREA 1 "Affari Generali" DIRIGENTE					
Settore "AA.GG. e Demografici"					
1	CARABETTA	Teresa	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione
2	TUZZA	Alessandra	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione
3	BELCASTRO	Teresa	C	C6	Istruttore
4	LISE	Daniela	B	B2	Operatore esperto
5	BAGGETTA	Anna	C	C2	Istruttore
6	CIMIERO	Maria Teresa	C	C2	Istruttore
7	REALE	Paolo	B	B6	Operatore esperto
8	CUSATO	Antonio	B	B1	Operatore esperto
9	MACRÌ	Rosanna	B	B1	Operatore esperto
10	SPEZIALE	Giuliana	B	B2	Operatore esperto
11	ROMEO	Immacolata	C	C6	Istruttore
12	FIGLIOMENO	Maria	C	C2	Istruttore
13	GALEANO	Giovanna	C	C2	Istruttore
14	ALBANESE	Rosa	B	B2	Operatore esperto
Settore "Politiche Sociali – Turismo – Sport"					
1	LOPRESTI	Rosanna	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione –



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

					Responsabile di Settore
2	FUTIA	Salvatore	C	C3	Istruttore
3	GALLUZZO	Giuditta	B	B1	Operatore esperto
4	PROCHILO	Concetta	B	B1	Operatore esperto
5	COLUCCIO	Gisella	B	B2	Operatore esperto
6	RICCIO	Maria	B	B2	Operatore esperto

AREA 2 "Programmazione e Finanze" DIRIGENTE

Settore "Ragioneria"

1	PITTARI	Giovanni	D	D2	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
2	JACOPETTA	Samuele Rocco	C	C1	Istruttore
3	CARICARI	Stefania	B3	B8	Operatore esperto
4	PANETTA	Salvatore	C	C1	Istruttore
5	TRIMBOLI	Rosanna	C	C4	Istruttore

Settore "Tributi"

1	COMMISSO	Paola	D	D6	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
2	PALERMO	Giandomenico	C	C6	Istruttore
3	PANAIA	Francesca	C	C2	Istruttore
4	SGAMBELLURI	Filomena	C	C1	Istruttore
5	SURACI	Giuseppe Maurizio	C	C6	Istruttore

AREA 3 "Infrastrutture e Servizi al Territorio" DIRIGENTE

Settore "Lavori Pubblici"

1	CANDIDO	Alessandro	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
2	MARZANO	Rocco	C	C6	Istruttore
3	FURFARO	Caterina	C	C5	Istruttore
4	LOMBARDO	Beatrice	B	B2	Operatore esperto
5	MEGNA	Giuseppe	B	B5	Operatore esperto
6	TELLI	Guglielmo	B	B5	Operatore esperto
7	FAZZOLARI	Giovanni A.	B	B5	Operatore esperto
8	MELECA	Domenico	B	B4	Operatore esperto



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

9	ROSATI	Giuseppe	B	B4	Operatore esperto
10	CAPOGRECO	Giuseppe	B	B4	Operatore esperto
11	LEONARDO	Carlo	B	B3	Operatore esperto
12	RESTRETTI	Giuseppe ('57)	B	B4	Operatore esperto
13	RESTRETTI	Giuseppe ('59)	B	B4	Operatore esperto
14	BONAVITA	Michele	B	B2	Operatore esperto
15	CACCAMO	Natale	B	B2	Operatore esperto
16	CUSSARINI	Domenico	B	A1	Operatore
17	TAVERNESE	Giuseppe	B	A1	Operatore
18	FERRARO	Antonio	B	B1	Operatore esperto
19	ROMEO	Teresa	A	A3	Operatore
20	MARTE	Andrea	B	B1	Operatore esperto
21	GIORGIO	Giuseppina	C	C1	Istruttore
22	FEMIA	Giovanni	B	B2	Operatore esperto
23	GLIOZZI	Maria	B	B2	Operatore esperto
24	QUATTRONE	Concetta	B	B1	Operatore esperto
25	SGAMBELLURI	Maria	B	B2	Operatore esperto
26	LOFORTE	Concetta	B	B1	Operatore esperto
Settore "Urbanistica"					
1	MURATORE	Graziano	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
2	PASQUALINO	Luca	C	C4	Istruttore
3	MONTARELLO	Mario	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione
4	STALTARI	Daniela	C	C2	Istruttore
5	MULTARI	Margherita	C	C1	Operatore esperto
6	CORREALE	Francesco	B	B3	Operatore esperto
7	VARANO	Vincenzo	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione
8	CRIBACCO	Francesco	B	B2	Operatore esperto
9	INGA	Giuseppe	B	B2	Operatore esperto
10	VERTERAMO	Alessandra	B	B1	Operatore esperto
11	SACCA'	Rita	C	C2	Istruttore
12	COMITO	Martina	B	B1	Operatore esperto

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 30 marzo 2023, il personale dipendente del Comune di Siderno è stato inquadrato, con decorrenza dal primo aprile 2023, nel nuovo sistema di classificazione, con effetto automatico, in applicazione dell'art. 12 del C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali - triennio 2019/2021 - sottoscritto il 16 novembre 2022 e dell'annessa tabella B di trasposizione automatica.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Di seguito è riportata la TABELLA DI RAFFRONTO TRA LA VECCHIA E LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI nella quale sono indicati i profili professionali attuali attribuiti al personale in servizio presso l'ente e quelli in vigore dal primo aprile 2023.

CLASSIFICAZIONE FINO AL 31 MARZO 2023		CLASSIFICAZIONE DAL 1 APRILE 2023	
Cat	Attuali profili professionali	Nuovi profili professionali	AREA
D	Funzionario Amministrativo Contabile (D3)	Funzionario Amministrativo Contabile	Funzionari e dell'E.Q.
	Istruttore Direttivo Amministrativo	Funzionario Amministrativo Contabile	
	Istruttore Direttivo Contabile	Funzionario Amministrativo Contabile	
	Istruttore Direttivo Tecnico	Funzionario Tecnico	
	Specialista di Vigilanza	Funzionario di vigilanza –Comandante	
	Istruttore Direttivo assistente sociale	Funzionario Socio-Assistenziale	
	Avvocato	Avvocato	
C	Istruttore Amministrativo	Istruttore amministrativo-contabile	Istruttore
	Istruttore Contabile		
	Istruttore Informatico	Istruttore Informatico	
	Istruttore Tecnico	Istruttore Tecnico	
	Agente di Polizia Municipale	Istruttore di vigilanza	
B	Operaio Specializzato - Esecutore	Operatore esperto tecnico	Operatore esperto
	Esecutore Amministrativo	Operatore esperto Amministrativo	
	Messo Notificatore (B3)		
A	Operaio Generico	Operatore Tecnico	Operatore

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Premessa

In questa sottosezione sono indicati, secondo le più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

In particolare, il Piano Organizzativo per il lavoro agile (POLA, di seguito) è un documento di programmazione organizzativa attraverso il quale l'Amministrazione intende promuovere l'attuazione del lavoro agile nell'ottica di conseguire il miglioramento delle performance, la valorizzazione della autonomia nella organizzazione del lavoro, la responsabilizzazione sui risultati, la migliore conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro e la promozione delle pari opportunità.

Il POLA, in particolare, definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale e gli strumenti di monitoraggio e rilevazione volti alla verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.

Quadro normativo di riferimento



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

L'art. 18 della legge del 22 maggio 2017, n. 81 definisce il lavoro agile una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, introdotta con il precipuo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La pandemia da Covid-19 e la conseguente necessità di limitare il più possibile la presenza di personale negli uffici, inducono il Governo ad adottare il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) nell'ambito del quale si dispone il ricorso ad una forma semplificata di lavoro agile individuata come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni.

Successivamente, l'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e successive modificazioni, al comma 1 prevede che «Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, le amministrazioni di cui al primo periodo del presente comma, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'art. 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata con l'utenza, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui alla lettera b) del comma 1 del medesimo art. 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.».

Il predetto decreto legge, al successivo comma 4 bis, impone alle PP.AA. di redigere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs 150/2009.

In seguito, il DPCM 23 settembre 2021 recante misure in materia di pubblico impiego, ha stabilito che - a decorrere dal 15 ottobre 2021 - la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza, divenendo quindi, di conseguenza, il lavoro agile una modalità "straordinaria".

In tale prospettiva, l'ente deve necessariamente dare prevalenza all'attività in presenza, prevedendo il lavoro agile nel rispetto di una serie di condizionalità previste all'art. 1 del DM, tra cui il carattere prevalente, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione in presenza, e la sottoscrizione dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81. Questo accordo deve definire, almeno:

- 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- 2) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore; dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità;
- 3) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile.

Su tali premesse si è sviluppato il presente Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) relativo all'anno 2022, che si integra nel ciclo di programmazione dell'Ente attraverso il Piano della Performance, come previsto dall'art.10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Il POLA intende essere un documento di programmazione e attuazione della nuova modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto nelle pubbliche amministrazioni. Definisce, in particolare, le misure organizzative da adottare, i requisiti tecnologici necessari e i percorsi formativi da avviare per tutto il personale oltre agli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati

Con il lavoro agile il Comune di Siderno persegue i seguenti obiettivi principali:

- mantenere la produttività e l'efficienza dell'attività dell'ente, agevolando al contempo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed assicurare la regolare prestazione dei servizi ai cittadini, la continuità' dell'azione amministrativa e la regolare conclusione dei procedimenti.
- promuovere l'utilizzo di strumenti digitali di comunicazione;
- promuovere modalità innovative e flessibili di lavoro e, al tempo stesso, tali da salvaguardare il sistema delle relazioni personali e collettive proprie del suo contesto lavorativo;
- sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti e obiettivi ed ispirata all'organizzazione in cui sia il raggiungimento dei risultati a guidare le scelte;
- facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o ad altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, il tragitto casa-lavoro e Comune di Siderno e viceversa risulti particolarmente gravoso, con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento di pari opportunità lavorative;
- offrire un contributo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e quindi anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza;
- prevedere modalità innovative che, in un'ottica di migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, contribuisca ad un innalzamento della produttività, ad una riduzione dell'assenteismo e ad un aumento della soddisfazione dei dipendenti;
- promuovere una modalità che consenta all'Amministrazione una possibile razionalizzazione degli spazi fisici in un'ottica di riduzione dei costi.

Il comma 3 dell'art.1 del D.M.08.10.2021 stabilisce che, in attesa che la contrattazione collettiva definisca gli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile e che si dia definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il ricorso al lavoro agile può essere autorizzato esclusivamente garantendo il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- b) l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- c) l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- d) la necessità per l'amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- e) la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- f) la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- le modalità ed i tempi di esecuzione della prestazione;
- le modalità ed i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
- g) il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- h) la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

Definizioni

Ai fini della presente Piano si intende per:

- “Lavoro agile”: modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il prevalente supporto di tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l’amministrazione comunale nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali. La prestazione lavorativa è eseguita in parte o esclusivamente presso un luogo collocato al di fuori delle sedi dell’Amministrazione, entro i limiti di durata massima dell’orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. La Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016, facendo riferimento a concetti più ampi, definisce il lavoro agile in modo molto chiaro come un nuovo approccio all’organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione. In Italia ne è stata elaborata la definizione quale “modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore che, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, ridefinisce orari, luoghi e in parte strumenti della propria professione. È un concetto articolato che si basa su un pensiero critico che restituisce al lavoratore l’autonomia in cambio di una responsabilizzazione sui risultati, mentre il telelavoro comporta dei vincoli ed è sottoposto a controlli sugli adempimenti”;
- “Lavoratore/lavoratrice agile”: il dipendente in servizio presso l’amministrazione che espleta parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell’accordo individuale;
- “Accordo individuale”: accordo concluso tra il dipendente ed il dirigente/datore di lavoro del settore a cui è assegnato il dipendente. L’accordo è stipulato per iscritto e disciplina l’esecuzione della prestazione lavorativa svolta all’esterno dei locali Comunali. L’accordo prevede, tra l’altro:
 - o le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa svolta all’esterno dei locali aziendali;
 - o l’individuazione della giornata settimanale in cui viene svolta l’attività di lavoro agile;
 - o l’indicazione dei luoghi prevalenti in cui verrà svolta l’attività;
 - o le forme di esercizio del potere direttivo del dirigente/responsabile di riferimento;
 - o la strumentazione tecnologica da utilizzare;
 - o fascia/e oraria/e di contestabilità telefonica e la fascia di disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro, a tutela della sua salute psico-fisica, della sua efficienza e produttività e della conciliazione tra tempi di vita, di riposo e di lavoro;
 - o gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati.
- “Sede di lavoro”: la sede a cui il dipendente è assegnato;
- “Luogo di lavoro”: spazio nella disponibilità del dipendente (la propria abitazione/domicilio o altro luogo) ritenuto idoneo allo svolgimento della prestazione lavorativa. Il luogo o luoghi prescelti devono essere indicati dell’Accordo individuale;
- “Amministrazione”: Ente Locale - Comune di Siderno;



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- "Dotazione tecnologica": la strumentazione costituita da personal computer, tablet, smartphone, applicativi software ecc. forniti dall'amministrazione al dipendente e/o nella sua disponibilità, utilizzati per l'espletamento dell'attività lavorativa.

In allegato il Regolamento adottato dal Comune di Siderno a disciplina del lavoro agile (All...), con deliberazione della Giunta Comunale n. 244 del 14 dicembre 2022 visionabile sul sito dell'Ente al seguente link:

<http://trasparenzasiderno.asmenet.it/index.php?action=index&p=4929>

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

Premessa

In questa sottosezione, alla consistenza in termini quantitativi del personale è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2022:

Dotazione Organica																					
Categoria	Dotazione Organica vigente										Dotazione Organica rideterminata										
	Posti coperti		Posti vacanti		Totale posti dotazionali		Posti coperti al 15.06.2023		Posti vacanti al 15.06.2023		Posti vacanti soppressi		Posti vacanti istituiti		Totale Posti vacanti		Totale posti dotazionali		Tabellare	Spesa complessiva	
	X		Y		T1 = (X + Y)		X1		Y1		W		Z		T2 = (Y1 - W + Z)		T3 = (X1 + T2)			tempo pieno	tempo parziale
	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale			
A	2	2	-	-	2	2	1	2	1	-	-	-	1	-	2	-	3	2	€ 18.284,00	€ 54.852,00	€ 18.284,00
B1	20	21	5	3	25	24	20	21	6	2	1	1	-	-	5	1	25	22	€ 19.035,00	€ 475.875,00	€ 209.385,00
B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 20.073,00	€ -	€ -
C	17	12	6	3	23	15	17	12	6	3	-	-	-	-	6	3	23	15	€ 21.393,00	€ 492.039,00	€ 160.447,50
D1	11	-	1	-	12	-	11	-	1	-	-	-	-	-	1	-	12	-	€ 23.213,00	€ 278.556,00	€ -
D3	1	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	€ 26.554,00	€ 26.554,00	€ -
DIRIGENTI	-	-	2	-	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2	-	€ 45.261,00	€ 90.522,00	€ -
TOTALE	51	35	14	6	65	41	50	35	16	5	1	1	1	0	16	4	66	39		€ 1.418.398,00	€ 388.116,50
TOTALE GENERALE	86		20		106		85		21		2		1		20		105			€	1.806.514,50

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

Premessa

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

In considerazione di ciò, l'Amministrazione ha determinato le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate a fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2019-2021 e dal Bilancio di Previsione Finanziario annualità 2022, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Siderno è pari al **14,02%**, che si posiziona al di sotto della soglia minima pari al 27%, come definito dalla tabella 1 del DPCM sopra citato, e pertanto ha una **capacità di spesa per il personale per l'anno 2023** pari a **€ 3.618.615,72**, con un **incremento di spesa massimo per l'anno 2023** di **€ 630.157,52**, come verificabile dal prospetto che segue:

		ANNO		
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2023		
		ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2021		18.400	f
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato	2021	(a)	1.878.779,21 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	3.000.797,72 €	
	2019		11.088.670,91 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2020		18.294.087,83 €	
	2021		17.719.567,92 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			15.814.366,13 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021		2.412.085,68 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	13.402.280,45 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		14,02%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,00%

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	1.739.836,51 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	3.618.615,72 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2023 (h)		21,00%



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	630.157,52 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2)	(l)	385.830,34 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	630.157,52 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	3.630.965,24 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	3.618.615,72 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	(o) 3.618.615,72 €

Stima del trend delle cessazioni		Numero di pensionamenti programmati
2023		2 ex Cat. C – 2 ex Cat. B
2024		1 ex Cat. C – 3 ex Cat. B
2025		2 ex Cat. C – 2 ex Cat. B

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

Premessa

Un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di:

- modifica della distribuzione del personale fra Aree/Settori/Uffici;

modifica del personale in termini di livello/inquadramento

3.3.4 Strategia di copertura del fabbisogno

Premessa

Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

- soluzioni interne all'amministrazione;
- mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti;
- meccanismi di progressione di carriera interni;
- riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
- job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali;
- soluzioni esterne all'amministrazione;
- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
- ricorso a forme flessibili di lavoro;
- concorsi;
- stabilizzazioni.

Soluzioni interne all'amministrazione		
2023		
2024		



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

2025		
Mobilità interna tra Aree/Settori/Uffici		
2023		
2024	1	Funzionario Tecnico ex Cat. D
2025		
Meccanismi di progressione di carriera interni		
2023		
2024	1	Funzionario Tecnico ex Cat. D
2025		
Riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento)		
2023	10	
2024		
2025		
Job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali		
2023		
2024		
2025		
Soluzioni esterne all'amministrazione		
2023		
2024		
2025		
Mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni)		
2023		
2024		
2025		
Ricorso a forme flessibili di lavoro		
2023		
2024		
2025		
Concorsi		

Con deliberazione della Giunta Comunale R.G. n. 40 del 17 febbraio 2023 è stato approvato il DUP 2023/2025, nell'ambito del quale, con specifico riferimento alla programmazione del personale ed al Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2023/2025 – è stato adottato il Piano annuale delle assunzioni 2023 per come di seguito:



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025

ASSUNZIONI 2023

Ex CAT.	Area	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
C1	Istruttori	Istruttore Tecnico	32.071,74	1	32.071,74	Scorrimento graduatorie ovvero Concorso pubblico
B1	Operatori Esperti	Esecutore (Escavatorista e Idraulico)	28.512,76	2	57.025,52	Avviamento dalle liste di collocamento - Art. 16 L. 56/87
A1	Operatori	Operaio	27.300,57	1	27.300,57	Avviamento dalle liste di collocamento - Art. 16 L. 56/87
TOTALE				4	116.397,83	

ASSUNZIONI 2023

(Trasformazione rapporto di lavoro da Part-Time a Full-Time)

Ex CAT.	Area	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Differenza Spesa Annua (da Part-Time 66,66% - 24 ore Settimanali a Full-Time 100% - 36 ore Settimanali)
C1	Istruttori	Agente Polizia Municipale	10.692,72	5	53.463,60
TOTALE				5	53.463,60

ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO 2023 - PNRR

Ex CAT.	Modalità finanziamento	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
D1	Fondi Progetto PNRR	Funzionario Tecnico (Part-Time 50% - 18 ore Sett.)	17.417,36	1	17.417,36	Concorso pubblico
C1	Fondi Progetto PNRR	Istruttore	16.035,87	1	16.035,87	Concorso pubblico
TOTALE				2	33.453,23	

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE 2023

(D.L. n. 36/2022 convertito con modificazioni con Legge n. 79/2022)

Ex CAT.	Modalità finanziamento	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
	Agenzia per la Coesione Territoriale	Tecnico Profilo Junior (Part-Time 100 giornate)	19.183,12	2	38.366,23	
TOTALE				2	38.366,23	

ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO 2023

(Personale Polizia locale ai sensi dell'art. 208, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 285/92)

CAT.	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa per 4 mensilità (Giugno/Settembre)	Modalità di reclutamento	
C1	Istruttori	Agente Polizia Municipale (P.T. 66,66% - 24 ore sett)	21.379,02	4	26.312,64	Scorrimento graduatorie ovvero Concorso pubblico
TOTALE				4	26.312,64	

ASSUNZIONI 2024

CAT.	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento	
D1	Funzionario	Funzionario Tecnico	34.834,71	1	34.834,71	Scorrimento graduatorie ovvero Concorso pubblico
C1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	32.071,74	1	32.071,74	Scorrimento graduatorie ovvero Concorso pubblico
TOTALE				2	66.906,45	

ASSUNZIONI 2025

CAT.	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento	
A1	Operatori	Operaio	27.300,57	1	27.300,57	Avviamento dalle liste di collocamento - Art. 16 L. 56/87
TOTALE				1	27.300,57	

Ulteriori assunzioni anno 2023:

INTEGRAZIONE PIANO ASSUNZIONI 2023			
Area.	Profilo Professionale	Unità	Modalità di reclutamento
Funzionario ed E.Q.	Funzionario Amministrativo	1	Procedura ex Art. 90 D.Lgs 267/2000
Dir.	Dirigente Amministrativo/Contabile Area Programmazione e Finanze	1	Concorso Pubblico
TOTALE		2	

- il Comune di Siderno ha proceduto alla stabilizzazione di n. 31 lavoratori ex LSU_LPU per i quali con Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 31 maggio 2022, è stata disposta un'integrazione oraria utilizzando, a tal fine, oltre al finanziamento regionale, risorse proprie nella misura di € 105.670,57;

Il Responsabile del Settore 1 "AA.GG."
Dot. Sergio SCIGLIANO



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- con riguardo ai suddetti dipendenti a tempo indeterminato e parziale questa Amministrazione intende integrare ulteriormente l'attività lavorativa al fine di assicurare una maggiore efficienza e funzionalità dei servizi ed un miglioramento organizzativo interno;
- in tale prospettiva, questo Ente ha inteso rimodulare l'orario di lavoro e la percentuale part time per n. 25 dipendenti part-time, per una spesa pari ad **€ 70.884,79**;

3.3.5 Formazione del personale

Premessa

Questa sottosezione sviluppa le seguenti attività riguardanti la formazione del personale:

- le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;
- le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Il Comune di Siderno ritiene la formazione del personale uno strumento di particolare importanza cui assegnare un ruolo di particolare articolare rilievo per garantire un significativo innalzamento del livello qualitativo delle prestazioni rese all'utente, l'acquisizione di competenze specifiche, il costante aggiornamento sulle tematiche di stretta attualità, l'assolvimento degli obblighi

A tal proposito, negli anni 2023-2025, si prevede l'organizzazione di formazione su materie ed istituti oggetto di innovazioni legislative: oltre ai corsi obbligatori normati da leggi in materia di anticorruzione, le attività formative avranno ad oggetto la disciplina dell'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici alla luce del D.Lgs 36/2023, la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing) alla stregua delle innovazioni apportate con il D.Lgs. del 9 marzo 2023, il nuovo codice di comportamento adottato con DPR del 13 giugno 2023, n. 81.

Nel corso delle annualità potranno essere comunque previsti, al di fuori del programma annuale di formazione, delle giornate di workshop e/o seminari organizzate dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione che, in attuazione dell'art. 1 comma 11 L. 190/2012, è tenuta a predisporre percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui, sulla base dei singoli piani di prevenzione adottati, risulta più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione o da altri enti formatori.

La formazione del personale in parte sarà fornita da soggetti esterni individuati nel rispetto delle vigenti normative tenendo conto delle esigenze formative rappresentate dai dipendenti.

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, c. 3, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, c. 1, lett. b), D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'art. 14, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147, TUEL, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di *performance*